IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 266. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 27 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Ungheria ed i trattati

La lotta per le elezioni generali in Ungheria, che si terranno dal 2 al 16 del prossimo ottobre, si va svolgendo tranquillamente, ma non perciò è meno viva a nei 412 collegi ove si presentano nientemeno che 1200 candidati, è un continuo accendersi di assemblee e di discorsi elettorali. Il Presidente del Consiglio Coloman Szell e gli altri Ministri hanno deciso di non parlare in pubblico e di non annunciare un programma speciale essendo noti — secondo loro — i capisaldi della politica del Governo, che furono ripetuti nei discorsi della Corona con cui fu sciolta il 5 corr. la Camera ungherese.

Come è noto la lotta elettorale più che tra i candidati del partito liberale ed il gruppo dell'indipendenza diretto da Francesco Kossuth e tra quelli ed i socialisti, i quali per la prima volta si presentano in numero considerevole alla prova delle armi, si combatte tra le due gradazioni del partito liberale, ossia tra i liberali che hanno per capo Coloman Tisza e quelli che si schierano ora a fianco del conte Alessandro Karolyi, capo di parecchi anni del movimento agrario in Ungheria, e che ora tende a formare alla Camera ungherese un partito agrario.

Per queste fatte e perchè nella prossima legislatura si dovranno risolvere questioni molto importanti, come quella della rinnovazione della Lega doganale con l'Austria e l'Ungheria in base alla nuova tariffa autonoma, e quella della rinnovazione dei trattati di commercio; la lotta elettorale ha un carattere più economico che politico, e la maggior parte dei discorsi elettorali dei principali uomini politici trattano essenzialmente di quelle questioni.

×

Abbiamo riassunto giorni sono il discorso pronunziato, prima ancora che si iniziasse la lotta elettorale, da Ferdinando Horanszky, intimo del Presidente del Consiglio, uno dei capi del partito liberale e presumibilmente futuro ministro nel gabinetto Szell; discorso che fu riguardato generalmente come il programma del governo, e nel quale si modellarono in complesso quelli pronunciati successivamente dalle personalità più note del partito liberale.

Oggi riassumiamo il discorso tenuto il 22 corrente nel suo collegio di Jastbereny dal conte Alberto Apponyi, già capo del partito nazionale cattolico, che tre anni sono si è fuso colla maggioranza liberale, al cui programma egli ha dichiarato aderire, e della quale è ora una delle personalità più eminenti.

Il conte Apponyi riconobbe anzitutto nel suo discorso che le questioni economiche predominano attualmente non soltanto in Ungheria, ma in tutto il mondo ai quale politiche; è questo un brutto indizio, ma bisogna contare su di esso ed evitarne le conseguenze.

L'aver portato il centro di gravità delle questioni economiche nella politica, può dipendere — secondo il conte Apponyi — da tre cause: l'una che le forze economiche sentendosi debboli cerchino protezione nello Stato; l'altra, che, viceversa, sentendosi potenti vogliano imporsi allo Stato e servirsi di questo pei loro scopi, e la terza, finalmente, che le correnti politiche cerchino di sfruttare pei loro scopi i gruppi degli interessi economici.

La prima di queste alternative si avvera in Europa, e certamente in Ungheria; la seconda in America e in terra qua e là. Ad ogni modo la nuova politica tedesca è la più notevole manifestazione della tendenza di preludersi, di fronte agli altri Stati, anziche cercare dissipare gli antagonismi degli interessi.

Il conte Apponyi scorge il rimedio più efficace per l'Ungheria contro i danni che minaccia la sua produzione colla nuova tariffa tedesca e le correnti economiche nella minorazione della Lega doganale coll'Austria, cioè abbandonare un territorio economico più esteso ha maggior forza di resistenza di una regione più ristretta. Però, allorchè questa Lega doganale sia realmente forte, è necessario concretare ed Austria una politica doganale che accordi l'assenza protezione e lo stesso slato ad ogni ramo della produzione nazionale dell'Ungheria.

×

Il conte Apponyi esaminò quindi gliaffetti della politica economica sulla situazione europea e specialmente sulla triplice alleanza:

"Le forze — disse'gli — come un Vecchio ed irremovibile fattore di questa alleanza; come figlio di un popolo che, nell'impero, è l'unico appoggio di essa. Appunto per questo non devo passare sotto silenzio che negli Stati centrali alleati e specialmente in Germania prevalgo correnti economiche che sono atte a scuotere le larghe basi dell'alleanza.

Noi nemmi politici possiamo mantenere fedeli all'alleanza *quand même*, ma pei popoli — specialmente pel popolo ungherese il più forte alla alleanze d'altra parte colpito più d'umente dalle enascennate tendenze economiche - diverrà semprepiù difficile mantenere la fede il valore delle alleanze; entro le quali esse solo i maggiori danni appunto per questo degli stati.

Il pericolo che la base popolare dell'alleanza si rallenti dovrebbe essere riconosciuta specialmente dalla Germania, la quale potentemente rilevato tanto energicamente l'importanza di quella base popolare. Ed il pericolo è tantoin immediato quanto nella Austria-Ungheria e nell'intero europeo — l'alleanza franco-russa — risente di tali attriti economici.

Io non temo già che la triplice alnnsa, come ora esiste, sia minacciata direttamente; ma bensì che il carattere intimo di essa alniaca dalla coscienza dei popoli, che la sua fea di attrazione sui gruppi dei popoli più gioli si indebolisca, e la proporzioni di equilibrio si modifichino a suo svantaggio.

Ad ogni modo, una cosa è certi ed è che la politica economica è il tallone d'achille della triplice alleanza.

E meglio saperlo e confessarlo che non volerlo ignorare. »

×

Senza entrare nella questionanto dibattuta sino a qual punto gli interessi onomici si connettano cogli interessi politici e determinano essenzialmente le alleanze, bisogna convenire che le osservazioni del conte Appoi, riflettenti gli effetti degli attriti economici a popolarità della alleanze hanno un gran fon di vero.

Ma, appunto per ciò, è specie che ispirandosi i governi delle potenze alle a questo principio, finiranno per intender oltrechè sul terreno politico, anche nel campo economico.

Politica e Diplomazia

Berlino, 26, ore 19,30. *L'Osservatore Correspondens* afferma che il nuipe Cion ha avuta da Pechino un telegramma che gli fa ingiungeva di partire il primo oltre da Genova per la Cina col postale tedesc *Bayern*.

Parigi, 26, ore 19,30. Secondo notizie da Madrid nelle conferenze h il conte Lamsdorff e Sagasta a San Sebastiano, si trattò per ottenere l'assicurazione che Spagna non si opporrebbe ai piani francesi Marocco.

Sagasta e l'ambasciat spagnuolo a Parigi, Leon y Castillo, si oppo

D'altra parte, l'ambasciatore spagnuolo a Londra stimo i vinco il duicisio tra l'Inghilterra e la Spagna ed ottenne l'appoggio dell'Inghilterra alla spedizione spagnuola per ottenere soddisfazione dal Marocco.

La Germania promise di appoggiarla.

Parigi, 26, ore 13.30 — Il *Figaro* conferma che l'arrivo fatto dall'imperatore Guglielmo alle Czar di assistere alle manovre navali a Danzica, provocò l'invito del presidente Loubet alle Czar di recarsi a Dunkerque.

Dolcasot combinò che lo Czar assistesse alla rivista di Betheny onde controbilanciare la rivista di Danzica.

Si assicura che tra il conte Lamsdorff e Delcassé fu concordata la linea di condotta verso la Turchia per indurla a cedere nel conflitto franco-turco.

Le pensioni.

Il carico sempre crescente del debito vitalizio e attinisca per la finanza dello Stato una incognita, che, nell'interesse del bilancio, deve essere eliminata.

Il Ministero del Tesoro ha unate delle pressenti vacanze per concretare alcuni provvedimenti che si propongono il duplice scopo di porre un argine all'ascesa delle pensioni e di disciplinare con nuove norme il diritto alla pensione dei nuovi impiegati, mediante l'istituzione di una Cassa di previdenza, foggiata al sistema delle Casse di assicurazione sulla vita, in quale funzioni autonoma.

Dalla seconda parte del progetto, per la quale l'on. Di Broglie fa continuare gli studi, non torna il dire oggi.

La prima parte, che il sottosegretario di Stato on. De Nobili ha formulato in articoli di legge, che sono già stati comunicati per parere alle altre amministrazioni dello Stato, determina i limiti, entro i quali le pensioni divise in tre categorie distinte devranno essere contenute, modificando parzialmente o rendendo più severe talune disposizioni delle leggi vigenti.

La prima categoria comprende le pensioni che sono conseguenza di collocamenti a riposo o di dispense dal servizio per limiti d'età, per minorata disciplina e penale, o per soppressione d'ufficio. Questa categoria, che trae origine da disposizioni transitorie di leggi organiche, non sono soggette a limiti.

La seconda categoria comprende le pensioni che spettano di diritto ai collocati a riposo in seguito a domanda per anzianità di servizio, per età o per salute.

L'ammontare delle nuove iscrizioni non potrà annualmente superare la media delle pensioni cessate nell'ultimo triennio per le medesime cause.

La terza categoria, finalmente, comprende le pensioni decretate in via straordinaria ed in seguito a domanda provocata da un invito d'ufficio.

Per le pensioni della terza categoria sono fissate annualmente nel bilancio di ogni singolo Ministero la somme disponibili, che non potranno essere per alcuna ragione superate.

A tutti i decreti di concessione di pensioni di seconda o di terza categoria, che eccedano il fondo per esse assegnato, dovrà essere innescabilmente rifiutata la registrazione dalla Corte del Conti.

Avremo però la precisa notizia nell'esercizio finanziario successivo.

Alcune disposizioni complementari modificano il computo dell'assegno vitalizio, nel senso che si debba *normalmente* calcolare, militari compresi, sulla media degli stipendi dell'ultimo quinquennio anzichè su quella del triennio, come stabilisce la legge vigente.

Le vedove, finalmente, non hanno diritto a pensione se condannate per adulterio, salvo i diritti eventuali degli orfani, ovvero se il matrimonio contratto dopo i 65 anni di età del funzionario civile o militare, sia rimasto senza prole e non abbia precedito di almeno cinque anni la cessazione del servizio.

Questa l'economia generale del progetto, nei riguardi del passato.

È difficile dire ora quale beneficio potrà avvenire la finanza. Non crediamo che sarà molto e temiamo che difficilmente varrà le lagnanze che solleveranno talune sue disposizioni — che urtano o sembrano urtare contro diritti acquisiti.

Regolato l'ammontare massimo delle pensioni militari con la determinazione delle spese straordinarie per l'esercito e per la marina militare, che rappresentavano la vera e la maggiore alea per la finanza dello Stato, il periodo, onde era minacciata la solidità del bilancio, è notevolmente diminuito, sicchè una qualche larghezza potrebbe, forse, essere consentita nella misura della pensione, compensandone eventualmente la finanza con qualche leggiera elevazione dei limiti di età e di servizio, che davano diritto alla pensione.

Del resto, più che al passato, è all'avvenire che importa guardare ed è questa la parte del progetto che è tuttora in studio. Imperfettoche la questione delle pensioni nei riguardi del bilancio avrà fatto un passo decisivo per la sua utile risoluzione, quando si sarà trovato il modo di e consolidare il contributo dello Stato sotto la forma di integrazione del contributo individuale del funzionario.

Il commercio italiano nel decennio 1891-900

Abbiamo minutamente esaminato il movimento commerciale dell'Italia nei singoli paesi nel 1900, ed ora vogliamo trarre una qualche conclusione.

I corrieri che costruiscono dalla sintesi del movimento generale degli scambi, come esso nei primi anni dopo la rinnovazione dei trattati e la ripresa dei rapporti commerciali con la Francia vi su a quale movimento di adattamento fatiscono.

Si notano nei diversi anni dal 1891 al 1900 alcune modificazioni circa la provenienza e la destinazione delle merci.

Nuove distribuzioni si sono rese necessarie nella statistica: così il nostro commercio con la Serbia venne distinto da quello del Montenegro; dalla Turchia europea venne divisa il decennio separata la Bulgaria e Candia; Cipro e Samos vennero distinti dalla Turchia asiatica; le Indie Britanniche furono separate dagli altri possedimenti inglesi dell'Asia; ebbero indicazione speciale i possedimenti olandesi e le Isole Filippine pure nell'Asia; si divise distinta la Tripolitania dalla Tunisia; e furono pure separate dall'Africa: la Colonia Eritrea, il Kenrea, il Benadir, il Zanzibar e la Colonia del Capo che prima erano comprese sotto la voce: altre contrade dell'Africa.

Nell'America poi si separò il Canadà dagli Stati Uniti; nella parte centrale si tennero distinti Cuba e Portorico, le Antille inglesi e le Antille francesi, dalle altre Antille.

×

Dall'esame complessivo della statistica decennale risulta che la importazione è aumentata da 1,126 milioni a 1,700 milioni; ma l'aumento si limita all'ultimo triennio, perchè mentre fino al 1897 non si era arrivati a 1,300 milioni, nel triennio 1898-900 si ha:

1898	Lire	1,413,000,000
1899	»	1,506,000,000
1900	»	1,700,000,000

Lo stesso movimento ebbe pure la esportazione che dal 1891 al 1896 non aumentò se non lentamente da 876 a 1991 milioni; e nell'ultimo triennio invece diede:

1898	Lire	1,938,000,000
1899	»	1,431,000,000
1900	»	1,838,000,000

Il che conferuerebbe ciò che abbiamo detto sopra, cioè, che le stato di quasi stazionarietà nel quale rimasero il commercio italiano dopo l'ultima rinnovazione dei trattati commerciali, costituì un periodo di penoso adattamento per la ricerca dei nuovi sbocchi e dei nuovi mezzi per il collocamento delle sue merci; dopo il quale cominciarono, ed iniziò un periodo di maggiore attività, quale è dimostrato dalle cifre degli ultimi tre anni.

Nel 1891 del 1126 milioni di importazione 914 erano dati da sette provenienze diverse:

Inghilterra	L.	262,000,000
Francia	»	144,000,000
Germania	»	122,000,000
Austria-Ungheria	»	183,000,000
Indie inglesi	»	91,000,000
Svizzera	»	80,000,000
Stati-Uniti	»	73,000,000

Dieci anni dopo nel 1900 sono avvenuti dei mutamenti per cui la importazione aumentò di 574 milioni così divisi per provenienze:

Inghilterra	L.	358,000,000
Stati-Uniti	»	226,000,000
Germania	»	208,000,000
Austria-Ungheria	»	191,000,000
Francia	»	167,000,000
Russia	»	135,000,000
Argentina	»	94,000,000
Indie inglesi	»	61,000,000
Svizzera	»	57,000,000

Questi 9 paesi di provenienza rappresentano 1492 milioni sui 1700 milioni della nostra importazione totale.

Volendo tener conto delle differenze per i paesi che danno un movimento maggiore di 10 milioni in un anno, si trova tra il 1891 ed il 1900. le seguenti differenze in più: Austria-Ungheria 58 milioni; Francia 23 milioni; Germania 81 milioni; Inghilterra 196 milioni; Russia 46 milioni; Stati Uniti 153 milioni; Svizzera 10 milioni; Argentina 79 milioni.

Invece la Indie inglesi presentano una differenza di 30 milioni in meno.

Quanto alle destinazioni per la loro stessa provenienza un aumento della importazione di materia prima da lontane contrade, in corrispondenza alle difficoltà nostre agricole ed allo sviluppo delle industrie nazionali.

×

Abbiamo detto che l'esportazione è aumentata da 876 a 1838 milioni, cioè 962 milioni.

Anche qui tenendo conto dei paesi di destinazione che hanno dato nel primo e nell'ultimo anno del decennio più di 50 milioni di movimento, abbiano nel 1891 diviso al principio del decennio:

Germania	L.	131,000,000
Francia	»	149,000,000
Svizzera	»	149,000,000
Austria-Ungheria	»	92,000,000
Stati Uniti	»	73,000,000
Inghilterra	»	115,000,000

Sopra 876 milioni, questi 6 paesi ne rappresentano 716.

Alla fine del decennio invece, nel 1900, troviamo:

Austria-Ungheria	L.	144,000,000
Francia	»	168,000,000
Germania	»	221,000,000
Inghilterra	»	153,000,000
Svizzera	»	206,000,000
Stati Uniti	»	196,000,000
Argentina	»	68,000,000

Si può anche notare nella importazione un aumento di 9 milioni dal Belgio, di 7 milioni dall'Olanda, di 17 milioni dalla Spagna, di 7 milioni dalla Turchia Asiatica, di 37 milioni dalla Cina, di 4 milioni dall'Algeria e di 13 milioni dalla Rumania.

Mentre è diminuita la importazione dal Portogallo, dalla Svezia e Norvegia e dall'Egitto.

Cina ed Argentina sono pure state quelle aumento verso la Grecia, l'Olanda, la Spagna la Turchia, la Cina, l'Egitto, Tunisi e Tripoli. il Brasile, il Paraguay e l'Uruguay.

Le diminuzioni sono seltanto verso la Russia ed alcune regioni dell'Asia.

Di questi mutamenti e di queste tendenze bisognerà tener molto calcolo nella rinnovazione dei trattati di commercio, per non portare gravi spostamenti, che si ripercuoterebbero necessariamente ad uno di quei periodi di ristagno quali furono appunto i primi sette anni dell'ultimo decennio.

Il rimpatrio del generale Voyron.

(8) **Marsiglia**, 26 — Il generale Voyron comandante le truppe francesi in Cina è sbarcato stamane alle ore 10.

Il colonnello Peyrotte lo salutò in nome del Presidente Loubet esprimendo le felicitazioni del Presidente pel generale e pel corpo di spedizione.

Il ministro della marina, Lanessan, diede poscia il benvenuto in nome del Governo e felicitò il generale Voyron e le truppe che rimpatriano con un successo militare e colla pace. Lodò i soldati ed i marinai per la loro fermezza, la loro costanza, la moderazione e l'umanità di cui dettero prova.

Il ministro riassunse indi la campagna di Cina, constatò che, durante l'opera di pacificazione, i clesci cercarono protezione presso i francesi di cui apprezzarono la moderazione; ringraziò gli organizzatori della spedizione e diresse il suo omaggio ai morti. Terminò dichiarando che l'esercito e la marina si mostrarono degni della Francia democratica.

(8) **Marsiglia**, 26. — Tutte le autorità civili e militari, il sindaco ed i consiglieri si trovavano presenti allorchè il generale Voyron sbarcò stamani.

Molte case e negozi sono imbandierati. Una folla enorme si accalcava sulle banchine del porto e lungo tutto il percorso sino alla prefettura ed accanto al generale Voyron e all'esercito. Le truppe della guarnigione erano schierate lungo il percorso e cosero gli onori militari.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 18,30. — Si prevede che verrà fatta una calorosa accoglienza al generale Voyron al suo arrivo a Parigi.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(3) **Pretoria**, 26. — Dieci Capi boeri sono stati banditi perpetuamente dall'Africa del Sud.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Londra, 26 ore 19,45. — Il *Times* ha da Capestown che l'insurrezione degli *afrikanders* si estende. Gli insorti sarebbero ora circa quemdicimila.

I prodotti delle ferrovie

L'apottorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per i mesi di luglio e agosto 1901, in confronto del luglio e agosto 1900.

Somme i dati riassuntivi:

	Introiti luglio-agosto 1901	Differenze col luglio-agosto 1900 (Lire) in più	in meno
Reti principali.			
Mediterranea			
Viaggiatori	9,356,696		283,883
Merci a G. Velocità	1,775,897	66,303	—
Id. a P. Velocità accel.	711,338	36,012	—
Id. a P. Velocità	10,933,613	879,417	—
Prodotti fuori traffico	198,213		—
Totale	23,436,557	+ 548,649	
Particip. dello Stato	6,442,393	+ 150,878	
Adriatica			
Viaggiatori	8,355,033	301,033	—
Merci a G. Velocità	1,622,716	49,143	—
Id. a P. Velocità accel.	1,446,916	369,426	—
Id. a P. Velocità	8,919,341	—	311,627
Prodotti fuori traffico	80,740	—	5,306
Totale	19,993,746	+ 322,639	
Particip. dello Stato	5,498,307	+ 88,726	
Sicula			
Viaggiatori	583,683		24,884
Merci a G. Velocità	33,999	3,347	—
Id. a P. Velocità accel.	16,964	10,984	—
Id. a P. Velocità	843,955	21,189	—
Prodotti fuori traffico	9,950	1,582	—
Totale	1,549,449	+ 12,918	
Particip. dello Stato	45,454	+ 387	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	18,295,412		6,384
Merci a G. velocità	3,432,612	134,799	—
Id. a P. Veloc. accel.	1,814,318	366,416	—
Id. a P. Velocità	20,586,907	289,979	—
Prodotti fuori traffico	279,003		3,624
Totale	44,908,852	884,206	
Particip. dello Stato	11,987,054	+ 239,991	
Reti secondarie			
Mediterranea	1,031,294	58,005	—
Adriatica	1,635,560	93,898	—
Sicula	382,693	—	37,851
Totale	3,049,547	+ 137,952	
Particip. dello Stato	2,725,628	+ 116,279	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	24,453,851	607,154	—
Adriatica	21,629,306	419,557	—
Sicula	1,931,142	—	44,933
Totale	48,018,593	+ 1,011,578	
Participaz. dello Stato	14,712,682	+ 356,270	

Segnano aumento tutte le reti ed, inoltre, la depressione, che si era verificata per la rete Adriatica nel movimento de le merci a piccola velocità, accenna a cessare, quantunque lentamente.

Nei riguardi del bilancio dello Stato l'accertamento dei primi due mesi supera la previsione di circa 400000 lire.

E' però prematuro ogni fondato prognostico.

Banche e Società

Banco di Roma.

Il Consiglio d'Amministrazione del Banco di Roma, nella sua adunanza di ieri ha deliberato la prossima apertura di una sua sede a Torino. Il Comitato di quella sede è stato così composto: Cattaneo cav. prof. Riccardo, Bianco Annibale fu Teodoro, Schiapparelli cav. Emilio, Oreglia di S. Stefano nob. avv. Pio, Biglia cav. Celestino. A direttore è stato nominato il cav. Arturo Sassoli.

Il canale interoceanico.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Londra, 26, ore 11,10. — Il *Globe* ha da Washington. che il Presidente Roosevelt, invitò il Presidente della Commissione del canale interoceanico a presentargli una relazione sul valore comparativo dei due canali da Nicaragua e di Panama.

Secondo altri telegrammi l'accordo tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra conclusa tra Hay e Pauncefote provoca un'agitazione tra i rappresentanti degli interessi dei due canali. Il governo americano fa sfidare il passaggio i diritti della Compagnia del Panama, stante la forte somma richiesta.

Il Congresso della Dante Alighieri

L'on. sottosegretario di Stato, Talamo, che rappresentava il Governo all'inaugurazione del Congresso della Dante Alighieri, pronunziò il seguente discorso:

Ringrazia dell'invito cortese; ma non avrebbe osato prendere la parola, se non gli toccava compiere un dovere allamente gradito; quello di portare a tutti il saluto di Giuseppe Zanardelli e dei colleghi suoi, il saluto del Governo del Re. E rivolge particolarmente un saluto all'uomo eminente che presiede quel sodalizio, a Pasquale Villari, che con stancio e fede giovanile si dedicò alla propaganda della Dante Alighieri, di cui la Società che, dal giorno che si costituì, grazie ad un apostolato operoso, incessante, si è affermata ogni anno più forte, rigogliosa. Entra a parlare degli scopi della Dante Alighieri e dice che, dicendo che, diffondere il patrimonio della nostra coltura, serbare stretti alla madre patria, coi vincoli della lingua comune, grande custodirice di memorie e di affetti i fratelli, che i casi o la necessità della vita costrinsero fuori dei confini d'Italia, esercitare una amorevole vigilanza fin oltre la distesa dei mari lontani, dovunque vivono ricordi gloriosi per noi, o sangue per noi nuovi interessi, è compito singolarmente civile.

Dichiara che è tanto più meritorio, quanto più fatale, l'apparente indifferenza dimostrata, in quest'ultimi decenni, da scarsezza di mezzi; difficoltà che potevano apparire insuperabili e che pur in parte furono superate per la energica formazione dei presidii e la sicura coscienza dei fini che ebbe per obiettivo.

Quanti sentono — egli prosegue — all'infuori d'ogni gara politica, nella italianità del linguaggio, palpitare l'anima della Nazione, sognano qualitdesia, cosi come il Governo sogna passo per passo l'opera vostra e si compiace delle vostre pacifiche vittorie, onde si scrba il prestigio e cresce la fede nei destini d'Italia.

Siano come sempre — conclude — i vostri lavori degni del gran padre della lingua e dell'aspettativa della patria; e questo augurio si conforta di non vana speranza, suonando in questa antica Verona, sulla quale aleggia lo spirito di Lui, che qui, mercè la cortesia del gran Lombardo, trovò *asilo la primo suo rifugio e il primo ostello.*

A Verona, ospitale all'Alighieri, cinque secoli fa, ospitale oggi ai suoi devoti, Egli porga il suo saluto riverente.

Gli infortuni sul lavoro in Francia

ed i nostri operai

Il prof. Edoardo Cimbali, un appassionato cultore del diritto internazionale, ha trattato recentemente una questione che riguarda direttamente il nostro paese, quella cioè della legge francese sugli infortuni del lavoro e dei suoi effetti sugli operai stranieri. Essendo molti e molti i nostri cittadini che lavorano oltr'Alpe, si sembra doveroso interessarci di tutto ciò che si riferisce alla loro sorte, e parecchi di essi ci hanno data preghiera pubblicazione del prof. Cimbali.

Secondo la legge del 1898, gli operai stranieri vittime d'infortunii, che cessarono di risiedere sul territorio francese, riceveranno per tutta indennità un capitale eguale a tre volte la rendita che loro sarebbe accordata; e la famiglia di un operaio straniero non riceverà alcuna indennità se, nel momento dell'infortunio, non risiedeva sul territorio francese.

Queste disposizioni hanno per effetto di sopprimere — senza giustamente esserne — quasi mantenebalga Sam Wiener in una lunighiera lettera inviata al Cimbali — il diritto comune (art. 1382 del Codice Napoleone) per gli operai stranieri, e di danneggiare assai la nostra emigrazione in Francia, che pure reca alla nazione ridna considerevoli vantaggi per la sua attitudine al lavoro e per la sobrietà della sue pretese.

Secondo la legge francese, i parenti d'un nostro operaio morto in Francia, quantunque spesso volte vengano unicamente dal di lui lavoro il proprio sostentamento, pel solo fatto di non risiedere in Francia, non possono dunque avere un soldo di indennità. Di più, se l'operaio sopravvive all'infortunio, esso non può più ritornare al suo focolare domestico, non può vivere nel seno della sua famiglia, rimasta nel paese natìo, la sua vita di mutilato. La legge lo condanna quindi all'esilio perpetuo o alla fame.

Tutto ciò è contrario — come dimostra il Cimbali — ai principii generali del diritto internazionale, secondo i quali non è possibile accordare alcun straniero della protezione di qualsiasi legge, e la Francia con la legge del '98 si può dire abbia ristabilito il *diritto di albinaggio*, quel diritto famoso in virtù del quale gli stranieri erano costretti da ogni successione o ai beni di un cittadino, o a quelli di una straniere, quel diritto soppresso dall'assemblea costituente col decreto del 6 agosto 1790.

E si potrebbe persino sostenere, secondo il Cimbali, che la disposizioni della legge francese sono contrarie alle sovranità degli Stati ai quali gli operai appartengono.

E' vero che, secondo il diritto internazionale, la legge, la quale in materia d'infortunii sul lavoro deve governare gli operai stranieri è quella del luogo in cui accade l'infortunio; ma è anche vero che in alcuni affetti questi medesimi debbono essere per tutti gli operai i diritti, come quelle uguali sono i rischi che corrono nel dedicare il loro lavoro alla Francia.

Di fronte però a questa situazione legislativa è sopraggiunto un fatto nuovo: nella sua ultima sedula la Camera dei deputati francese ha deliberato di modificare la legge sugli infortuni del lavoro nel senso che agli operai stranieri vittime di disgrazie sul lavoro, che abbiano cessato di risiedere sul territorio francese, venga concessa una indennità eguale a quella spettante tre volte la rendita ottenuta, e che una rata concessione sia estesa altresì agli eredi diritto stranieri che si siano assentati dalla Francia, purchè il Consiglio di Stato abbia accertato che la nazione alla quale essi appartengono abbia analoga disposizione nella propria legislazione. E ora si aspetta la conferma del Senato francese.

Orbene, questa notizia in Italia è stata accolta molto favorevolmente, e quasi interpretate come una riparazione della legge del 1898. riparazione ottenuta specialmente per opera della democrazia italiana, che effettivamente molto si occupò della questione.

Ottenuta il Cimbali non crede che la nuova disposizione presa dalla Camera francese sia molto utile E' vero infatti che gli aventi diritto stranieri, che si siano assentati dalla Francia, se quella disposizione diventerà legge, otterranno le stesse trattamento dell'operaio che abbia cessato di risiedere sul territorio francese ma i loro eredi non avranno diritto che non hanno meno mai piede in Francia, di quelli che nè prima nè nel momento in cui avvenne l'infortunio dell'operaio da essi rappresentato risiedevano in terra francese. Dunque per cessare non sarà mai possibile avere un soldo. E passare che una grandissima parte dei nostri emigranti lasciano appunto la famiglia nel paese nativo, la quale va innanzi esclusivamente col denaro avuto dall'estero, frutto del lavoro del loro padre, morto o ferito.

E allora valeva proprio la pena di proporre una modificazione alla legge, quando questa dolorosa situazione si vuol lasciar permanere?

E poi il Cimbali osserva che la limitazione posta alla nuova concessione della indennità, non è conforme a giustizia, giacchè alla condizione della residenza in Francia, che è quella che più di tutte ha diritti di il diritto internazionale riconosce e garantisce agli stranieri.

A questa osservazione, nol ci permettiamo di rammentare filosoficamente al prof. Cimbali sbè, per troppo, in materia di rapporti internazionali più che attingere l'ispirazione di disposizioni legislative alla scienza astratta, si cerca di ispirarsi alle convenienze particolari e alle necessità politiche.

E d'altra parte, pel caso nostro speciale nulla abbiamo a temere da questa condizione della reciprocità. In quanto che la nostra legislazione non fa differenza fra operai italiani e stranieri, non avrà luogo, ma nel disegno di legge presentato alla Camera dei deputati italiana nella seduta dell'8 giugno 1901 dal Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* di agricoltura, industria e commercio - on. Zanardelli - col quale si propongono delle modificazioni alla legge 17 marzo 1898 *sugli infortuni degli operai sul lavoro*, l'art. 5 propone innanzi tutto una modificazione al numeri 1 e 2 dell'art. 9, nella quale si eleva da cinque a sei salarii annui la indennità dovuta ai casi d'inabilità permanente assoluta.

È nella situazione che precede il disegno di legge, con le appunto seguenti tale modificazione:

" L'aumento a sei salari annui è stato consigliato anche della convenienza di portare la infanzia accanto dalla nostra legge presso a poco alla stessa misura di quella concessa dalle leggi straniere, ciò che renderà assai più agevoli le trattative già in corso e quelle che potranno insinuarsi per assicurare ai nostri operai, che si trovano all'estero, assoluta parità di trattamento con gli operai indigeni. "

Il prof. Cimbali dice a questo proposito che il legislatore italiano ha completamente adempiuto a tutti i suoi doveri internazionali quando ha riconosciuto agli operai stranieri gli stessi diritti che ai cittadini, e notiene che il dire che in Italia bisogna portare le indennità ad una misura analoga a quella concessa dalle leggi straniere, per poter operare che gli operai italiani all'estero partecipino al trattamento degli operai nazionali, è un umiliarsi innanzi a tutto il mondo.

Noi non crediamo affatto a questa umiliazione: il nostro paese ha fatto il suo dovere, equiparando operai italiani e stranieri, e se il governo ha creduto di migliorare anche il trattamento, la stessa savia politica giustifica pienamente la straordinaria diffusione della nostra emigrazione molto mi sembiamo a tenere del trattamento delle altre nazioni, ed abbiamo tutto l'interesse a indurre col nostro esempio gli altri paesi, e specialmente la Francia, a migliori consigli. E speriamo che l'azione del nostro governo possa raggiungere lo scopo.

Concludo non ci rimane che a considerare, nuovamente all'ag-gio prof. Cimbali, con l'avvocato della Francia una legislazione equa a favore dei nostri cittadini, ispirata come la nostra alla completa eguaglianza fra nazionali e stranieri, e con l'ammettere che non è già con le rappresaglie che si deve rispondere all'atteggiamento della nazione vicina, giacchè alle misure che fanno leggi internazionale restrittive " si risponde andando avanti con leggi civili e non andando indietro con l'infatarle. „

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 conte e:

Il Consiglio d'amministrazione del R. Istituto (vedi tale in Napoli — R. D. relative alle attribuzioni e costituzione della Commissione consultiva per il credito agrario.

R. D. relativo le istruzioni al Regio commissario dell' Istituto Sicuro Benincasa di Napoli — RR. DD. riflettenti applicazione di tasse di consumo — Elenco delle istituzioni italiani marittimi del distretto consolare di Trieste in cui è stato ammesso a tutto luglio.

Elenco degli Istituti di trascrizione per Marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 2.a quindicina di aprile del Min. di agr. ind. e comm. - Bollettino settimanale del bestiame del 2 all'8 s. trascorso.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Todi 26. — (*A. P.*). E' giunto il comm. Cinelli presso la sua famiglia. Domenica le rappresentanze tutti del mandamento gli offrirano un banchetto nel grande ristorante del convento di San Fortunato. Vi sono invitati 300 convitati per fare omaggio al loro concittadino. Il grande salone del banchetto è stato addobbato con buon gusto sotto la direzione del signor Venanzio Meranchi che si moltiplica.

Al banchetto si offrirà al comm. Cinelli dai sindaci del mandam. e dai municipalità un artistico pergamena, lavoro pregevole ed accurato del giovine artista signor Ulderico Angeli di Todi.

La dimostrazione di simpatia e di stima promette di essere imponente.

Macerata 25. — Alcun tempo infietro la Società fra i commercianti e gli industriali bandì un concorso a premi per il progetto migliore per la impianto di industrie. Rimasto inutile il tentativo, essa ha deliberato era la istituzione di un banco commerciale di prestiti e di costituire gli utili in un fondo per l'impianto di una stabilimento industriale.

Livorno, 26, ore 17.50, (*Salve*). — La guardia Santoni è riconosciuto migliorata, ma i medici non sciolgono ancora il pericolo di morte.

Le Santoni è sempre trattenute in arresto e su di lui cumulano sempre più gravissimi sospetti.

— Domani comincierà in Tribunale il processo per il furto di circa 90,000 lire di carta bollata e marche da bollo, commesso nella notte dei 24 al 25 ottobre 1900 in danno de l'Intendenza di finanza.

Gli imputati del furto e della ricettazione sono dicisette.

— Il Sindaco, che doveva recarsi a Roma con la Commissione della tassata per conferire presso la Commissione reale per i redditi consumare e provinciale, ha ricevuto dal presidente on. De Cupis un telegramma col quale gli si annunzia che per ora non è possibile determinare l'udienza per la sistemazione del prestito delle cartelle.

Livorno, 26 ore 18.10, (*Salve*). — Il prefetto ha disposto che l'Ufficio sanità in provinciale esercisi vigilanza attiva sulla navigazione da Napoli. Ha confermato in il cattivo del puro sull'osservanza delle disposizioni per la Sanità marittima.

Il piroscafo *Ferruccio* proveniente da Brasile con carico di grande avendo toccato Salerno è stato isolato al Molo Nuovo. A bordo però stanno tutti bene.

Il dott. Ivo Bandi è partito per Roma a disposizione del ministero.

L'on. Di San Donato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli 26, ore 18. — L'on. Di San Donato, ora in villeggiatura a San Giorgio Cremano, ieri sera, dopo pranzo, mentre conversava con alcuni amici di famiglia, è stato da improvviso malore e caduto rovesciani dalla poltrona.

Il dottore Strazzi, così villeggiante, ordinò che venisse messo in letto con una vescica piena di neve alla testa.

Durante la notte, sentendosi aggravato lo stato dell'infermo, furono chiamati di urgenza i dottori Bianchi e Cura, i quali dichiararono trattarsi di emorragia cerebrale.

L'infermo serba l'intelligenza a la libertà dei movimenti, ma ha perduto l'uso della favella ed è ancora agitatissimo.

Si attende il dottor Pasquini per un consulto.

Le assistono amorevolmente la sua signora Maria D'Alessandro e i figli.

Lo stato dell'infermo è grave; è escluso però una catastrofe imminente.

Un grave incendio.

Salerno, 26 — Stamane alle ore 1 si sviluppò un incendio nella drogheria Fruscione a Vaglio. I danni sono rilevanti. La vicina caserma delle carabinieri di Bonanza è rimasta danneggiata. L'incendio continua. Nessuna disgrazia di persone.

Cronaca del mal tempo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova 26, ore 12. — (*Ansa*). Le piogge hanno danneggiate la ferrovia San Giuseppe-Cairo Montenotte. Si è trasbordato nella località San Donato. Cominciarono cinque giorni per le riparazioni.

A Pietra Ligure il torrente Maremola minaccia danni.

Una giovane contadina tentando il guado fu travolta dalle onde e sbattuta più volte contro le rocce ove si sfracellò.

Pavia 26, ore 15. — A Po Corana le sogne raltrone di metri 5.25 sul livello normale: aumento orario cc.t. 14 — a Po Cornale .3 m. 5c aumento cc. cent. 15 — a Po Bocca di m. 4.70: aumento ec. cent. 10.

Le acque del Tirino hanno raggiunto la *guardia*: si teme l'allagamento delle case situate sulle rive e la rottura degli argini.

(8) Cassio Maufferrato, 26 — Il Po è cresciuto a metri 8.35, ma stamane, alle ore otto, è disceso a metri 4.90. Il tempo si rasserena.

(9) Cassio Monferrato, 26. — Alle ore 10 il Po è sceso a metri 8.90 e decresce rapidamente. Ogni pericolo è rimosso: il tempo è magnifico.

Lecce 26 (6tard.). — Le acque inondano 72 ettari di seminato arrecando ruine, vino, olio, frutta e materiale per circa 8000 lire.

I danneggiati son tutti gente poverissima.

Il XII Congresso della "Dante Alighieri,,

(8) Verona, 26 — Alla presenza degli on. senatori e deputati, delle autorità, di moltissimi delegati e di un numeroso pubblico, è stato inaugurato oggi, alle ore 13, il XII Congresso della *Dante Alighieri*.

L'augurio applaudito, il presidente del Comitato di Verona, il Sindaco, il Sottosegretario di Stato, on. Talamo, in nome del Governo (*Vedi on 1° pagina*) e l'on. senatore Villari, presidente della Società.

Allorchè l'on. Villari si alzò venne salutato da interminabili applausi.

L'on. senatore Villari ha toccato nel suo discorso varie delle questioni attinenti alle condizioni del Pelemento italiano fuori del Regno.

Ha parlato della lingua italiana nell'Isola di Malta, dove pure che le istruzioni e dichiarazioni del Ministro Chamberlain possano essere in pratica temporate.

Si è trattenuto circa le nuove scuole italiane negli Stati meridionali del Brasile.

Ha riferito sulle imprese con di una sua visita recentissima ai lavoratori italiani del Senegione e di altri centri dell'emigrazione temporanea nella Svizzera.

Ha insistito sulle condizioni dei Trentino e dell'Adriatico Orientale, dove i tedeschi e gli slavi fanno ogni giorno più ampia la guerra alla lingua ed alla cultura italiana.

Quindi il Congresso inviò i suoi lavori: il prof. Galanti e l'avv. Schiavi, presentarono le loro relazioni.

Dalla relazione del prof. Galanti sull'andamento generale della Società e della Scuola: Schiavi per l'esercizio finanziario decimitano dimostrati il progresso notevolissimi compiuti dall'Associazione dal 1900 al 1901.

Nel 1900 i Comitati nel Regno erano 58, all'estero 14, i soci 7000 circa; le riscossioni ordinarie 30,000 lire, i proventi straordinari 27,000 lire, le erogazioni secondo gli intenti notarli L. 37,000, in rimanenza di cassa L. 23,000, il patrimonio intangibile L. 15,000.

Nel 1901, i Comitati nel Regno sono 71, all'estero 21, i soci 9000 circa, le riscossioni ordinarie L. 40,000, i proventi straordinari L. 35,000, le erogazioni secondo gli intenti sociali L. 44,000, la rimanenza di cassa L. 33,000, il patrimonio intangibile L. 20,000.

Fra le molte benemerenze che corrispondono a questi progressi sono sopra tutto da segnalare: i 6 contributi di 1 milla lire offerte da un insegnante delle scuole secondarie di quella vicina scrisse l'anonimo; il sacrificio sostenuto per tenere aperta la scuola italiana dal noti del Comitato di San Nicolas, nell'Argentina, e cui viene parzi confortata la grande medaglia d'argento; la propaganda, delle signorina Pons per istruire i ricreatori scolastici per gli emigranti con una prima " Casa degli Italiani „; l'edizione degli scritti del colonnello Alegati dovuta alla Società degli esercitori trattenimentari, tenente colonnello Pasini e tenente Di Giorgio.

Fra le nuove intraprese, la creazione dei *fiammiferi della Dante Alighieri*, che vengano appunto inaugurati e messi in commercio in occasione del Congresso.

Lo stato sanitario di Napoli

(*L'Agenzia Stefani* ci manica:

Nessun caso si è verificato tra le persone sospette a Napoli. Ieri si è recato l'Ispettore generale della sanità, comm. Sant'Agnilo, per vedere se tutto procede regolarmente. Così pure nessun altro caso si è verificato nè al Punto franco nè altrove.

Essendo morto, nella notte dal 24 al 25, un malato ricoverato alla Pace, venne eseguita, con le dovute precauzioni, l'autopsia del cadavere, con un esame su cui furono fatte le più minuziose ricerche a quanto è stato pubblicato, se non dommi, dovendosi procedere ad accurati esami batteriologici e alla preparazione e allo sviluppo di apposite colture.

I macchini addetti al Punto franco sono stati tutti raccolti nel piroscafo *Orbo* della Navigazione Generale Italiana, che è ormeggiato, e vi saranno tenuti per qualche tempo in osservazione. Sono state poi impartite istruzioni al sindaco del Comune di Somma Vesuviana affinchè provveduto le autorità nell'attenzione di tutte le misure di profilassi necessarie rispetto alle loro famiglie ed alle loro abitazioni.

Per dare poi calma a tutte le persone che si debbono tenere isolate si è provveduto all'assistenza dei nuovi ritiri del Manicomio provinciale di Aversa, nel convento annesso.

Le buone notizie della gio nata di ieri, diffuse in città, e la certezza che nulla l'autorità ha nascosto, hanno contribuito a calmare quel poco di agitazione che si poteva notare ieri, ed oggi non si deve avvano indotto nella popolazione.

* * *

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli 26, ore 18.10. — Oggi non vi sera venne invista una circolare a tutti i sindaci dei Comuni presso Napoli perchè facciano ricerche circa quegli operai addetti al Punto Franco, che dimorano con o dimorano nel perimetro dei comuni stessi.

Pietro insistenti pratiche della Camera di commercio, con o dichiarazione profettizia, il capannone sulla sulla della Villa dell'opolo, già concesso alla società Navigazione Generale, venne affidato alla Camera di commercio stessa; provvedimento opportuno per non far mancare il lavoro a quegli operai che, come sopra è accennato, vengono interamente intralciate le operazioni di sbarco per qui i piroscafi che giungano qui con patente netta.

Il municipio noleggia per quindici giorni il piroscafo *Orvieto*.

Vi saranno imbarcati buona parte degli arrestati addetti al Punto Franco colle loro famiglie.

Da ieri sera si lavora a bordo per costruire 600 cuccette.

Il piroscafo, fornito di tutto il necessario, salperà per l'Asinara.

A mezzogiorno era quasi pronto; ma cionnon ostante vi si lavorava per rendere più che presto abitabile.

Tutti i piroscafi che arrivano vengono dichiarati in contumacia.

Venne proibito il lavoro di imbarco e di sbarco.

Stamane un piroscafo austriaco si tenne lontano e permise soltanto lo sbarco dei passeggieri, alcuni dei quali si rifiutarono.

Un altro pir scafo proveniente da Zanzibar non volle pigliare la libera pratica e si tiene a vista.

Perfino i piroscafi postali non si lasciano partire senza prima la visita medica e la disinfezione.

Ore 16.15. — L'Ufficio sanitario municipale informa che fino alle 14 di oggi nessun caso sospetto è stato denunziato.

Furono impartite rigorose istruzioni per lo sgombro e per la disinfezioni.

La città venne divisa in zone.

Il dottor Sorge, il quale constatò per il primo la presenza a Napoli di casi sospetti, venne interrogato dalla Commissione d'inchiesta.

Il numero o ch. ciolitti telegrafò stamane al prefetto, approvando le misure prese e lodando il coraggio della popolazione.

Stamane circa cento operai del porto si recarono in Prefettura invocando ricevere loro delle pratiche fatte dal dep. Augusto presso il sig. Lanciani, affittuario della terra.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione

Il ricorso del giornale - Il galeotto.

Come i fattori enumenteranno, in seguito ad un articolo pubblicato dal periodico *Il galletto di Asti*, i coniugi Ambrosio furono arrestati e sottoposti a procedimento penale.

L'istruzione, durata parecchio tempo, dichiarò però di non esser luogo a procedere a carico degli Ambrosio e quindi essi si pronunciarono definitivamente con la prima sentenza, la quale fu confermata in primo e in secondo grado.

Ieri la Corte Suprema respinse il ricorso interposto dal *Galletto*.

Sostenuva le ragioni del giornale l'avv. Di Benedetti.

Fallimenti in Roma.

Di Veroli Marco, assistente di commercio, via Campo de' fiori 93. Fallimento dichiarato ieri ad istanza del comm. Alfonso Petricioni. Giudice delegato avv. Martinelli Vincenzo. Curatore Sconi avv. Guglielmi. Prima adunanza 14 ottobre. 20 giorni per presentare i titoli. 15 novembre chiusura verifica.

Giorgini Napoleone, vini ed olii in Castelgandolfo. Fallimento di ieri ad istanza della ditta Vincenzo Mazzoni, giudice del. avv. Martinelli. Curatore Malaspina avv. Rodolfi. 14 ottobre prima adunanza. 30 giorni per i titoli. 15 novembre chiusura verifica.

Salandri Augusto ed Angela, caffè via del Mare, 45. Fallimento di ieri ad istanza di Innocenti Enrico. Giudice del. avv. Martinelli. Curatore Carletti avv. Ugo. Prima adunanza 14 ottobre. Entro 30 giorni i titoli. 15 novembre chiusura verifica.

CONCORDATI - Ditta *A. Levora*. tappezzerie, Corso Umberto. Offerto al 20 ogn entro 60 giorni dall'omologazione. 8 settembre ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

Palazzoli Fortunato, vini, via Firenze 34. Omologato al 30 ogn senza bonelli di legge. Scadenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 27 Sett. 1901 — S. Cosma

Sorge alle ore 5.46 m. — Tramonta alle 5.57 s.
Luna alle ore 3.21 s. — Tramonta alle 4.57 m.
Alza Marea mezza alle 6 12.
Quarantasei dal 27 al 29 alle ore 18 SS. Convezione del PP. Oggiosolini presso piazza Barberini.

BOLLETTINO METEORICO.

25 settembre ore 15.

Europa: pressione massima sulla Russia occidentale, figura 770; minima probabilmente sul Mare del Nord, ma mancano notizie.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario tutte parte, salvo altre fino a 4 mm. al Nord: temperatura diminuita ovunque da 1° a 4°, specialmente sull'Italia superiore: nuvoloso e abbondanti sull'Italia superiore; alcuni temporali al centro.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso; qualche pioggia in val Padana e pianura Salentina; venti deboli settentrionali in val Padana, varii altrove; mollo Tirreno alquanto agitato.

Barometro: 761 in val Padana; livellato altrove intorno a 760.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'Italia superiore e Sardegna, meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie qua e là, ma non tempesta a migliorare.

Rebus.

dDDdDDDd

Spiegazione del Passatempo precedente: Punto-to.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 SETTEMBRE.

Michiori Michelangelo, ante, con Mazzoni Cleopatra
De Maria Rosolio, impiegt., con Maggiorani Vittoria

Nati e morti denunziati nei giorni 23 e 24 settembre.
Nati 58 compresi 4 nati morti.
Morti 41 dei quali 22 maschi e 19 anni.

MORTI

Di cieve Emanuele in Benincasa, Roma, 70, coning.
Gioli Paolo fu Pietro, Piacenza, 62, coning.
Cartari Cesare fu Giuseppe, Roma, 61, cel.
Vettucci Pietro di Giuseppe, 1 anz., 20 cel.
Rignani Samuele fu Giacobbe, Roma, 65, coning.
Zanna Salvatore di Augusto, Roma, 14, cel.
Pengelli Anna fu Girolamo, Todi, 58, ved.
Pompei Vittoria fu Marino, Roma, 68, ved.
Olivieri Alessandro di Nobile, Roma, 66, ved.
Mancini Luigi fu Andrea, Roma, 61, coning.
Fino Clemente di Giuseppe, Rocca di Papa, 68, coning.
Aceti Maria di Pietro, Roma, 35, coning.
Costantini Fortunato fu Angelo, Roma, 61, coning.
Campagni Angelo di Giuseppe, Roma, 32, sub.
Agosta Martina fu Giuseppe, S. Martino, dell'Argine, 87, v.
Angeli Amelia di Nazzareno, Foligno, 22, sub.
Gasti Olimpia di Vincenzo, Roma, 29, ved.
Trenti Vincenzo di Giulio, Spoleto, 18, cel.
Cinti Pietro fu Giuseppe, Roma, 72, coning.
Di Lalli Ida di Vincenzo, Roma, 18, cel.
Montesolo Pietro fu Antonio, Roma, 70, cel.
Zaccheo Anna fu Antonio, Roma, 47, ved.
Minonni Domenico di Sisto, Alatri, 30, sub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Roma - 19 ottobre - Appalto lavori pel consolidamento del fabbricato dell'Istituto Botanico della Università di Panisperna - Pres. L. 15,262.

Comune di Viterbo - 12 ottobre - Illuminazione pubblica - Annua L. 15,000.

Provincia di Roma - 21 ottobre - Costruzione di travata metallica sulla fiuma Aniene sulla strada Valle d'Arci - Pres. L. 12,924.

Il sottoscritto, nella sua qualità di Ispettore di Polizia fruste Serenza Isola Serafini (Frosinone) — m. 2060 - Presunte L. 250,000.

E. Arsenale Napoli - 17 ottobre - Provvista di oggetti di chincaglieria - Pres. L. 40,000.

Foiai — Avviso di Pubblico Incanto per convivio di aver fattuino la legge per Roma soltanto un primo passo a favore della capitale del Regno lo dichiara lo stesso on. Sulla in la relazione parlamentare, affermando che " solo le nostre ristrettezze finanziarie giustificavano il Governo di aver fat proposte così modeste „ e la Commissione si associò a quest'opinione. Indubbiamente che il Governo! Re non crederà con quei progetti di avvadempiuto l'ufficio suo „. Così fin dal primo mesetto il compianto Venturi poteva constatare " Rieggiungendo presto " una querela che risultò e Roma avrebbe avuto diritto ad altri concorsi della Nazione in suo favore „!

Le leggi speciali non accennano sulla via di migliorare la situazione del Comune, non richiesero dallo stato così gravi sacrifici da cancellare le mala promesse, ove si abbia accertamente presentato che dal 1880 in gran parte e particolarmente per quanto riguarda l'articolo 8o e rimo lettera morta: e se oggi la annata consumi, annunciando la anticipazione delle ultime annate del concorso governativo, non può davvi affermare che le sue pretese siano eccessive, lo specialmente che per una parte si potrebbe declinare allo scopo i maggiori proventi dello consenso sulla corrispondita di 14 milioni.

Il governo non potrebbi che il Parlamento potrebbe ad approvare un nuovo anticipazione. Noi non vogliamo credere, sia perchè il bilancio dello Stato è in conti miglioramento, sia perchè anche nelle attuali condizioni il Parlamento è già venuto ad assumere un impegno morale verso il Comune di Roma. Ora parte non si tratta di deliberare nuove sovvenzioni, ma di rendere effettivi gli effetti quelle già concesse.

Comunque, l'on. Zanardelli è tal uomo da poter dimostrare al Parlamento — ciò che afferma già l'on. Carroll — me " in modo che la dimostrazione di mondi non fu ricorsare ai limiti angusti di un municipio.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Ditta Forestiere - Orario Ferrovie.

Un Ufficio di Annunzio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. con le 7 di sera. Inserzioni si ricevono egualmente fino alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione Telefono - Per gli uffici di Amministrazione N. 1733 e per gli uffici di Redazione N. 1867.

Sports

Corse a San Siro.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano (San Siro), 26, ore 17.25. — Oggi terza giornata della prima riunione di autunno. Pubblico scarso: pista pesante.

Prima corsa - Premio Arosio (corsa piana per cavalli da caccia — Accoppiati — L. 1200, di cui 200 al secondo — Dist. m. 3000 — Incerti 8.

1. *Airole* di F. Simonetta, montato dal proprietario
2. *Raleigh* del march. De Grossi, montato dal De Pecore — 3. *Simsia* di A. Dall'Acqua, montato dal Ferrata — poi *Interlaken* di F. Simonetta.

Seconda Corsa - Premio Brianza (corsa a vendere) - L. 1000 - Dist. m. 3000 - Incer. 7.

1. *Carpo* di A. Ferrati - 2. *Saint-Julien* di T. Rook - 3 *Alorde* del march. G. De Sumi, poi *Zola* di Cacce-Rayaschiari od *Umberto* di G. Rook.

Terza Corsa - Premio omnibus (*Handicap* accoppiati) - L. 2000 - Dist. m. 2000 - Incer. 10.

S'è ritirato Sportivissimo di Fasciano-Bagnoa.

1. *Tiolet* di Razza Volta - 2. *Kelebel* di sir Gioffick - 3 *Voi Lucide* del cav. L. Maraglia.

Quarta corsa — Premio Ogli — L. 5000, di cui 700 al secondo e 300 al terzo — Dist. m. 3000 — Incerti 6.

1. *Rondine* di Razza Volta — 2. *Trombiverde* di sir Gioffick-Cinquano — poi *Madrigal* di Razza Volta, *Dirlanda* del cav. A. Peteilli.

Quinta corsa — Premio di consolazione — L. 1000 — Dist. m. 1000 — Incer. 6.

1. *Gina* di Razza Volta — 2. *Rondel* del march. De Vaddo — 3. *Myrtus* di Arconati-Cagnoni — poi *Bergamo* di Cacce-Ravaschieri ed *Iena* di sir Gioffick.

Sesta corsa — Premio Gilioli (*steeple-chase*) — L. 1600 — Dist. m. 3200 — Incer. 8

1. *Saint-Hélène* di Maria Smith, indicante — 2. *Vicolo* di conte R. Avogadro — 3. *Ne-Chercher* di F. E. Bocconi.

Corse del 25 settembre a Maisons-Laffitte.

(*Telegramma particolare del Dirett. Pop.*)

Handicap de La Seine - (20,000 fra 3000 metri). *Evangeline*, 3 anni, da Ocean Wave e Peton, del conte G. de Gouay, 1.

Indigène, 3 anni, da Rania e Immortelle, di G. Margely, 2.

Auditeur, 3 anni, da Gulliver e Xalapa, del visconte d'Harcourt, 3.

Sono pure tre lunghezze.

(14 partenti). Vipar.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massimo 24.1 — Minimo 14.2

Vaticano. — Il Papa fece pervenire a don Antonio Civita parroco del Gesù nuovo (Bologna) una magnifica pisside in oro.

Il prezioso oggetto venne rinesso dalla Segreteria di stato a monsignor Zoccoli vicario generale della Diocesi bolognese.

— Ieri il Papa ricevette in udienza le guardie nobili: conte Giulio Pio Salimei tenente; quale gentiluomo di guardia il conte Enrico Soderini, tenente; marchese Francesco Giustiniani, sottotenente; conte Luigi Negroni, il primo sottotenente e l'altro capitano onorari.

— Il Papa ha anche ieri ricevuto i suoi camerieri segreti sopranumerari il accordato romano Pio Michele canonico Langeli.

Ferrovieri di Roma. — Accennammo ieri alla questione che si dibatte fra Governo e Comune, in ordine al compimento dei lavori del Piano regolatore. Ora sappiamo che il Ministero del Tesoro, accordando un premio di 36 milioni nel termine di 10 anni al Comune si sarebbe nostrato disposto ad assumere il pagamento della metà degli interessi ed ammortamento — visto che il debito del comune in Roma è in aumento per circa mezzo milione di lire — ciò che avrebbe limitato l'aggravio annuo del bilancio comunale da un minimo di L. 80 mila ad un massimo di L. 250 mila. L'altra parte il Comune avrebbe potuto risparmiarsi di fare, come ora, i lavori di Piano regolatore con le risorse ordinarie del bilancio.

Come si vede, il Governo in qualche modo interverrebbe ed giustizia riconoscere che il provvedimento proposto, sotto alcuni rispetti, può essere anche sopprezzabile; ma la questione sta tutta in ciò: nelle condizioni attuali può l'Amministrazione municipale assumersi l'onere di altri 25 milioni di debito, dato pure che lo Stato contribuisse al pagamento di una parte degli interessi e dell'ammortamento? Il Sindaco ritiene di no: convinto che il Comune già abbia fatto largamente il proprio dovere per la trasformazione edilizia della Capitale e che non sia possibile chiedere nuovi sacrifici ai contribuenti.

Ma, dunque, si pretende che soltanto lo Stato debba assumersi la spesa del compimento dei lavori? Non ha egli anche da parte sua contribuito abbastanza?

Per verità, ben pochi si rendono conto di quanto sia stato fatto dall'Amm. municipale di Roma dal 1870 ad oggi.

Il Comune, che nel 1870 presentava un bilancio di poco meno di *tre* milioni di lire e aveva patrimoniali per sole L. 89,690 annue, ha oggi invece un bilancio di 27 milioni con oneri patrimoniali di circa 13 milioni all'anno. In questo breve periodo l'Amm. municipale ha dovuto costituire *ex-novo* tutti i servizi pubblici, per adattarli alle esigenze di una capitale. Nel solo ultimo decennio ha speso 100 e più lire fuori richiesti dall'incivio ai credito, ed è opportuno ricordare che una parte almeno di questa somma si sarebbe potuta risparmiare, se tutti i governi, non fu fatto per le altre città, lasciato stati ceduti al Comune, a forma della legge per la soppressione delle Corporazioni religiose, mentre invece lo Stato si è riservato della Capitale si riservava 58 edifici monastici. Tutti i edifici largamente utilizzabili, e costituendosi un enorme patrimonio del valore reale di 34 milioni, la quale bastato a 8 milioni in rendita

Inquestione è tuttora aperta e potrebbe essere utilmente ripresa per quegli edifici almeno che, già essendo serviti per trasporto della capitali avrebbero tornare in proprietà del Comune quando che il termine di 10 anni per la cessazione, previsto dalla legge 1890 e successive, è oramai scaduto. Ma intanto sta infatto — per rimanere nell'argomento — che i soli primi dodici anni, *senza alcun concorso alla Stato*, l'Amm. municipale in opere pubbliche straordinarie spese oltre 52 milioni: ed oral trova con un debito di 193 milioni di lire, con l'aggiunta del prestito del 1870 di milioni, contrasi pel lavori del Piano Regolatore, ed i debiti e circa 50 milioni verso la Cassa depositi e pestiti e per L. 2,700,000 verso la Banca d'Italia.

Un altro concorso dello Stato non va dimenticato ci deve fu assorbito in gran parte dalla costruzione degli edifici pubblici governativi, che avrebbero dovuto essere costruiti dallo stato in relazione Senato ne calcolava in ultima analisi il vare finanziario a ben novera cosa.

Ora, se il Governo Parlamento fosse convinto di aver fattuino la legge per Roma soltanto un primo passo a favore della capitale del Regno lo dichiara lo stesso on. Sulla in la relazione parlamentare, affermando che " solo le nostre ristrettezze finanziarie giustificavano il Governo di aver fat proposte così modeste „ e la Commissione si associò a quest'opinione. Indubbiamente che il Governo! Re non crederà con quei progetti di avvadempiuto l'ufficio suo „. Così fin dal primo mesetto il compianto Venturi poteva constatare " Rieggiungendo presto " una querela che risultò e Roma avrebbe avuto diritto ad altri concorsi della Nazione in suo favore „!

Le leggi speciali non accennano sulla via di migliorare la situazione del Comune, non richiesero dallo stato così gravi sacrifici da cancellare le mala promesse, ove si abbia accertamente presentato che dal 1880 in gran parte e particolarmente per quanto riguarda l'articolo 8o e rimo lettera morta: e se oggi la annata consumi, annunciando la anticipazione delle ultime annate del concorso governativo, non può davvi affermare che le sue pretese siano eccessive, lo specialmente che per una parte si potrebbe declinare allo scopo i maggiori proventi dello consenso sulla corrispondita di 14 milioni.

Il governo non potrebbi che il Parlamento potrebbe ad approvare un nuovo anticipazione. Noi non vogliamo credere, sia perchè il bilancio dello Stato è in conti miglioramento, sia perchè anche nelle attuali condizioni il Parlamento è già venuto ad assumere un impegno morale verso il Comune di Roma. Ora parte non si tratta di deliberare nuove sovvenzioni, ma di rendere effettivi gli effetti quelle già concesse.

Comunque, l'on. Zanardelli è tal uomo da poter dimostrare al Parlamento — ciò che afferma già l'on. Carroll — me " in modo che la dimostrazione di mondi non fu ricorsare ai limiti angusti di un municipio.

Misure sanitarie. — Con ordinanza del sindaco, in data 15, si annunzia che, per deliberazione presa nella seduta del 14 corrente, la Giunta municipale ha stabilito le seguenti misure sanitarie da osservarsi nell'ingresso del mercato di Testaccio:

Sono proibiti: 1. L'introduzione e la vendita di pesci, molluschi e crostacei provenienti da Napoli, e di qualsiasi altra località infetta dal colera, nonchè di pesci, molluschi e crostacei di qualsiasi provenienza che non siano stati sottoposti a visita sanitaria.

2. Il deposito e la vendita di pesci, molluschi e crostacei che non siano stati sottoposti a visita sanitaria.

3. La vendita di pesci, molluschi e crostacei che non siano stati sottoposti a visita sanitaria.

Le visite sanitarie saranno fatte dal medico addetto al mercato, dott. Ettore Pacifici, e dal veterinario municipale, dott. Giuseppe Ferri.

Le contravvenzioni alle disposizioni suddette saranno punite a norma di legge.

Per il XX Settembre. — Il programma definitivo delle feste per il XX Settembre, che ha avuto la sanzione della Giunta municipale, è il seguente:

Alle ore 8 del mattino, salve di 21 colpi di cannone.

Alle ore 9, corteo dei rappresentanti del municipio, delle rappresentanze e delle associazioni, con le bandiere, dal Campidoglio a Porta Pia.

Alle ore 10, discorso commemorativo del deputato Ettore Ferrari.

Alle ore 11, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nomentana, dove morì Goffredo Mameli.

Alle ore 11.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Venti Settembre, dove morì Angelo Brunetti.

Alle ore 12, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Sacconi.

Alle ore 12.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Garibaldi.

Alle ore 13, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Mazzini.

Alle ore 13.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Gabussi.

Alle ore 14, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Dolfi.

Alle ore 14.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Montanelli.

Alle ore 15, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Ricciardi.

Alle ore 15.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Dolfi.

Alle ore 16, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Montanelli.

Alle ore 16.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Ricciardi.

Alle ore 17, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Dolfi.

Alle ore 17.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Montanelli.

Alle ore 18, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Ricciardi.

Alle ore 18.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Dolfi.

Alle ore 19, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Montanelli.

Alle ore 19.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Ricciardi.

Alle ore 20, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Dolfi.

Alle ore 20.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Montanelli.

Alle ore 21, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Ricciardi.

Alle ore 21.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Dolfi.

Alle ore 22, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Montanelli.

Alle ore 22.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Ricciardi.

Alle ore 23, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Dolfi.

Alle ore 23.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Montanelli.

Alle ore 24, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Ricciardi.

Alle ore 24.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Dolfi.

Alle ore 25, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Montanelli.

Alle ore 25.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Ricciardi.

Alle ore 26, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Dolfi.

Alle ore 26.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Montanelli.

Alle ore 27, scoprimento della lapide commemorativa sulla casa di via Nazionale, dove morì Giuseppe Ricciardi.

Alle ore 27.30, scoprimento della lapide commemorativa sulla cas

Misure sanitarie. — Alla Prefettura, ieri alle 15, si radunò il Consiglio sanitario provinciale, per deliberare d'urgenza intorno ai provvedimenti precauzionali da ordinarsi, visto lo sviluppo del morbo di Napoli.

Erano presenti il professore Ballo, il comm. Cucinotti pel Sindaco, i consiglieri comunali Casanova, Albini, il procuratore del Re, avv. Traparini, il dott. Ravizza, medico della Provincia e dott. Mazzoldi, segretario del Consiglio provinciale. Presiedeva il comm. Ricci Gramitto, consigliere delegato di Prefettura.

Fu stabilito di far partire oggi il dott. Ravizza e il sott. Mazzoldi e d'inviarli negli uffici di sanità posti in costa: Tre-denti-Rodipo-Nettuno-Cesa-Cittadella-Palo-Civitavecchia-Porto Clementino-Montalto di Castro, per impedire e arrestare appositi locali d'isolamento e di osservazione per i passeggeri casi d'infezione che avvenute nei rispettivi esercizi.

In una riunione che ebbe luogo ieri stesso in municipio a decreto inoltre si sarà emanate norme dal medico assessore d'igiene prof. Pietro Castagnola e dall'ufficiale sanitario prof. Gualdi per tutti quei provvedimenti che potessero occorrere.

Naturalmente si tratta di semplici misure preventive che non si debbono allarmare in alcun modo in cittadinanza e la cui portata non deve oltrepassare certi limiti.

A Roma la salute è ottima.

Per il IV Congresso nazionale degli impiegati. Domenica ne corr. s'inaugurerà a Firenze presso il salone dei Dugento il quarto Congresso degli impiegati, preso per la Prefettura sotto l'alto patronato di S. M. il Re e sotto gli auspicii della Federazione nazionale delle Società fra gli impiegati civili, presieduta dal nostro egregio cugino Pietro Romano Don Pietro.

Le adunanze individuali raccolte nelle principali città dal più modesto al più ragguardevole, sono in numero considerevole e così quelle delle Società che sono già 66, numero non raggiunto nei tre precedenti congressi, e che fra due anni forse rimarranno sull'importante convegno, al cui ordine del giorno sono questi tri assai vitali ai progressi per gli interessi della classe, tutti i " Ministeri ed il numero di un Consiglio con competenza estesa a tutto il 29 corr. al 2 ottobre p. v. su disposizioni tassative di quegli impiegati che dimostrino partecipare al lavoro del Congresso.

Per cura della Federazione sono stati diramati inviti per l'inaugurazione ufficiale del Congresso alle rappresentanze del Senato, della Camera, del Governo, del Sindaco di Firenze.

Una clausione generale fra gli impiegati civili di Firenze sia adoperandi ad attivamente per accogliere i colleghi con la tradizionale ospitalità della gentile Firenze.

La tassera per i congressisti su disegno dell'artista Salvadori è rinsciitissima.

Importantissimi sono le deliberazioni che prenderà e adunanze alcuni fascicoli di pratici riuniti, corrispondenti cioè alle giuste richieste della benemerita classe dei funzionari del Regno.

— Assemblea straordinaria della Società di M. A. fra gli impiegati del Comune di Roma al Congresso degli impiegati civili si richiamano, insieme ai rappresentanti del personale municipale, a deliberare, in che modo luogo il 31 luglio p. v. si prega di far sapere se che gradirebbe assai avere una copia o stagnata del certo seguito in quel Maria Angeli, atti di Cesare Scalo, per festeggiare il nostro della figlia dell'oste.

Il Maria, contrario a questo matrimonio, a un certo giorno prese a bastonare la figlia e lo sposo.

Sua figlia, spaventatasi, si diede allora a gridare.

Il fracasso fu tale che di fuori si runi molta gente, la quale, non sapendo spiegarsi la causa di tutte quelle grida e immaginando che si trattasse di un caso ben più grave di pietre e le tanto contro una finestra a pianterreno dell'osteria, intimando a quei di dentro di aprire.

Intervenne in tempo il delegato di P. S. Poggi con parecchi carabinieri e guardie, e subito ordinò che cessasti della folla, scioglendo poi l'assembramento.

I ladri. — Ieri mattina si presentò al commissario di P. S. di Ripagrande, dal funzionari Sante, di anni 47, da Recanati, e dichiarò che nella notte precedente alquanto avvinazzato, erasi fatto accompagnare a casa da Pacifico Pompeo, di anni 34, romano.

Giunto nella casa di costui, in via Ripetta, n. 60, accettò la mancanza del portafogli contenente 600 lire, che teneva in una tasca interna della giacca.

Dubitando del Pacifico, sporse denuncia contro di lui, facendolo arrestare.

— Cesetti Cesare, di anni 30, abitante in via Santa Maria in Monticelli 30, ieri mattina, entrò in bicicletta nel negozio di Ferri Pietro, in piazza Cenci, e Cresti, dove, spoggiata al muro, trovavasi un'altra bicicletta del valore di 300 lire, appartenente alla direzione delle Poste.

Il Cesetti lasciò la sua macchina, e infoverato rapidamente l'altro cavallo di acciaio, corse di avanzarsela. Egli però era stato scorto da alcuni operai, e, vedutosi seguito, gettò la bicicletta dalla fogn. Poco lontano, fu raggiunto e arrestato.

Se il colpo fosse riuscito, un compagno del Cesetti, che stava in vedetta presso lo stabilimento, doveva recarsi subito a prendere la bicicletta lasciata dall'amico. Ma il cattivo esito del tiro lo indusse a darsela a gambe.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato 28 Settembre 1901 **La 1ª Custodia vende:**

Oggetti d'oro ammessi al ti 6 marzo 1901 sino alla polizza **54569**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 marzo 1901 sino alla polizza **54900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nella altre Custodie

Teatri di Roma

Costanzi. — Fra i tanti meriti della compagnia Mariani, v'è pure quello di non cercare dei fastidi e delle difficoltà inevitabili nella messa in scena di un'operetta, anche se debba essere rappresentata per una sera soltanto, pure di mobilizzare il grazie e del pubblico interessante, ciò che porta per conseguenza l'affermazione completa e trionfante della fama e della gloria artistica.

E così stasera nella presentazione di *Madame Favart* si rinnovarono le feste e gli applausi all'indirizzo di tutti i bravi artisti della compagnia, che seppero dare alla giocosità operetta di Offenbach un'esecuzione ammirevole.

Stasera un'altra grodita sorpresa con *La figlia di Pigliacco*, uno dei più forti cavalli di battaglia della compagnia.

Lo spettacolo sarà in onore di Silvia Marcheri, che vi porterà tutto il contributo della sua leggiadra, della sua grazia e della sua valentia non comune.

Adriano. — Stasera terz' ultima rappresentazione del bravo trasformista Frizzo, che domenica, carico di gloria e di allori, lascierà la nostra sitta diretta all'estero.

Si prodarrà anche la trupa *Ollome* nei suoi lavori di ginnastica acrea.

Nazionale. — Si replica *Un viaggio di nozze al Polo Nord* a benefizio del Ricreatorio " Pietro Cossa. „

Manzoni. — Stasera va in scena *Teodora*, che l'impresa ci assicurano abbia voluto allestire col massimo lusso di scenari e di costumi.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite di oggi alle ore 3 pom.:

Prima partita - Rossi- Belloni, Carlini, Lanzeri - Turchini: Bolenchi, Marini, Benedetti.

Seconda partita - Rossi: Francheschini, Nidiici, Moggi - Turchini: Franchi, Carlini, Lanzeri.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — La figlia di pagliaccio, ore 21.
Adriano — Frizzo, ore 21
Nazionale. — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ore 21.
Manzoni — Teodora, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 30 apr.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 - Via Borgognona N. 12 p. 2.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

MILANO
Il chiarissimo Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medicl come la migliore fra le acqueda tavola.
E. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 6 e 5.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colore per *Alessandria*. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 5 pom. Arrivo ad Alessandria ogni martedì, venerdì alle 10a. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea mora para *Venezia* domenica a mezzodì, mezzanotte, martedì, giovedì e *Ancona* ogni mercoledì alle 3 pom.
per *Izzo-Gliana* *Trapano* ogni mese da Trieste e per *Fiume*
Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, 31 Ottobre, Novembre e Dicembre.
Da *Bari* ogni sabato alle 2 pom. per Cattaro, in Dalmazia e Albania.
Colore per Costantinopoli via Creta, Patrasso e Corfù: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni sabato alle 5 pom.
Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.
Per Smirne ogni 15 giorni per Isseli, martedì e venerdì alle 12 mezzodì, Costantinopoli per *Venezia* ogni martedì, giovedì, sabato alla *mezzanotte*.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden il 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.
Per Bombay (linea ravversale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Terzagilia, partenze ogni domenica da Trieste.
Pel Brasile da Trieste alle tappi all'anno.
Viaggi settimanali regolari per *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand a Roma: Ditta Wagg-Biscaretti, agenti Fratelli Gondrand a Firenze: Fratelli *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Servigna, *Genova* - Fratelli Gondrand, agenti generali a Roma per il signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Wiera* parte il 2 ottobre
Rivolgersi in Roma a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leopold Fili a Genova.

Agli agricoltori e industriali
Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** vi tiende nel più largo rinnovamento la propria produzione in macchine agricole e industriali che aveva in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da rendere conseguibili in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.
La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la serietà nelle costruzioni e per la bontà assoluta del materiale, pone in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti —** le seguenti macchine:
1 **Locomobile** da 25 cavalli effettivi a 3 cilindr
1 **locomobili** " 15 " " completo
1 " " 10 " "
1 " " 8 " "
1 " orizz. 9 " "
1 **Torchio** a cilindro a mano
2 **Presse** idrauliche ad olio, corsa massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi** a vite ascensori, sistema Mabille, diametri interno della gabbia 690 mm.
6 **Torchi a vino** pisoci, sistema Mabille, diametri interno della gabbia 580 mm.
1 **Vite** diamet. 120 mm. manuale, portastanga, e 2 piatti p. torchio ad olio a muro.
1 **Limatrice** completa.
Per le trattative rivolgersi direttamente:
Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Ponteiungo)
ROMA

Ultime Notizie

Il Re a Torino

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 28, ore 15.35. — (comun). Il Re è arrivato in automobile al Valentino alle 9.45. Vestiva la bassa tenuta di generale.

Ha visitato i lavori dell'esposizione di arte decorativa, accompagnato dal Duca di Aosta, dal conn. Villa, dal sen. Di Sambuy, dall'Uffic. tecnico e da altri membri del Comitato.

Ha percorso in gallerie in costruzione ed esaminato i disegni ed i piani, interessandosi vivamente alle informazioni che gli furnivano.

Si è compiaciuto del rapido progresso delle costruzioni ed ha notato la bellezza del panorama.

S'è rallegrato di ciò con il sen. Di Sambuy, che gli faceva da cicerone, essendo migliorato in salute.

Il Re s'è detto lieto che le notizie sullo stato sanitario di Napoli siano meno gravi di quanto si temeva; ed ha aggiunto che ritornerà presto a Castellonete per trascorrervi l'autunno.

P.i, chiamato un bersagliere, l'ha salutato, gli ha domandato notizie sul numero del Principe Amedeo. Quando, che è quasi compiuto, si erigerà al Valentino e si inaugurà a nell'estate dell'anno ventuno.

Congedandosi dai membri del Comitato per la Esposizione, il Re ha espresso la speranza che l'Italia si presenti alla Mostra in modo degno delle sue tradizioni d'arte accolari.

Il Conte di Torino

(S) **Pisa**, 28 — Stamane, alle ore 6,48, S. A. R. il Conte di Torino, terminate le manovre, è partito per Firenze col suo reggimento, onsequiato dalle autorità.

Per la vendita del chinino.

Ieri arrivò una prima spedizione di chinino già bello e preparato per le rivendite. Appena l'ispettorato di sanità l'avrà esaminato sarà subito distribuito nelle rivendite autorizzate per la malaria.

Per gli insegnanti all'estero

L'on. Alfredo Baccelli ha diretto una circolare ai nostri agenti perchè nelle proposte che si fanno al ministero per le nomine dei professori di lingua straniere e degli incaricati annuali delle altre materie nelle nostre scuole all'estero si dia sempre la preferenza ad insegnanti italiani.

Per l'autonomia dei Comuni

(*Servizio speciale del Pop. Roma*)

Milano, 28, ore 20 — Presso il sindaco si è tenuta la riunione organizzatrice della Lega dei Comuni che dovrà tutelare più efficacemente gli interessi, i diritti e l'autonomia dei Comuni, ove siano menomati dalle leggi vigenti o possano essere da disegni di legge, e dovrà occuparsi di qualunque altro oggetto che interessa la generalità dei Comuni.

Gli intervenuti, fra i quali il comm. Mariotti, sindaco di Parma, decisero di tenere un Congresso a Parma, nel quale si deciderà la costituzione della Lega, se ne approverà lo Statuto, si accoglieranno i voti e temi da svolgersi allo studio, si nominerà un Comitato direttivo e si designerà la sede del Congresso successivo.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro Giusso sui servizi della stalione e del porto di Napoli.

Il ministero dell'interno ha inviato ai prefetti una circolare contenente energiche istruzioni circa i provvedimenti da prendersi in seguito alla manifestazione di casi di peste.

— Alla denuncia di un caso di peste, *anche sem-plicemente sospetto*, l'autorità comunale, previo parere dell'ufficiale sanitario, ordinerà l'immediato trasporto dell'infermo al locale d'isolamento e la disinfezione di tutta la casa e degli oggetti d'uso personale. Nello stesso tempo provvederà al ricovero e mantenimento, nel locale di isolato e sotto tenda, delle persone di famiglia e che abbiano servito contratto con l'infermo.

Accertata la natura del male (il quale scopo non deve tardare troppo), anche microscopiche e sperimentali, saggerite dalle attuali conoscenze, e affidate a persone di sicura competenza) agli individui tenuti in osservazione dovranno immediatamente essere fatte iniezioni preventive di 10 grossi ad abitare la propria casa già disinfettata e che nel frattempo si avrà abbandonata all'accalpo. Verificandosi che essi contraggono il morbo, si prolungherà la osservazione di altri 10 giorni dopo l'allontanamento dell'infermo.

Il convincimento di poter sofloare un primo focolaio di malattia, pur di agire sollecitamente, energicamente, scrupolosamente, deve incoraggiare alle più larghe e ampie disposizioni preventive e curative. E' stretto obbligo del sindaco e dell'ufficiale sanitario informare per " il mezzo più spedito „ rispettivamente il Prefetto della Provincia ed il medico provinciale, sol del caso di malattia, come de provvedimenti presi. Ogni caso sia consecutivo, il Prefetto a sua volta ne darà avviso telegrafico-mente al Ministero dell'interno.

Non desta cresce nel pubblico un'ansiosa curiosità celebrità preparatori, notizie i particolari del-l'accadato; conviene invece giovarsi della stampa per diffondere notizie genuine, rassicurare le popolazioni sul conto delle misure preventivi prese ed anche istruire circa le norme di profilassi individuale, dedotte non solo dalla nozione particolare dei mezzi di trasporto del germe della peste, ma altresì, e più specialmente, dalla conoscenza delle condizioni che dan pogno. L'organismo umano a ricevere e subirne gli effetti.

Ministero P. Istruzione.

La Commissione nominata dal ministro della pubblica istruzione, on. Nasi, per procedere alla revisione dei programmi d'insegnamento per le scuole secondarie di grado inferiore e superiore, classiche e tecniche complementari e normali, continua nei suoi lavori — e perchè essi procedano più speditì ed efficaci si è divisa in sottocommissioni:

Materie letterarie e filosofia — Filologia — Matematica, fisica e scienze naturali - Disegno geometrico, prilo e costruzioni — Agraria ed estimo — Economia politica, ragioneria e computisteria — Lingue straniere.

Ieri furono proposti e discussi i programmi per l'insegnamento della storia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri ha fatto ritorno in Roma il ministro Galimberti.

Il ministro ha diretto una circolare agli uffici provinciali dettando le norme precise per la disinfezioni dei pacchi dalla stampa e delle lettere provenienti da Napoli.

Ministero Guerra.

Pel 30 settembre è stato fissato il congedamento della classe anziana di cavalleria.

Ministero Marina.

Sono imbarcati in servizio di emigrazione:

Corti Ettore sul *Sicilia*, Gatti Teodoro sul *Leonardo XIII*, Candela Francesco sul *Stromboli*.

Finora sono 33 i medici imbarcati in servizio di emigrazione.

Lo *Stromboli* è partì to da Palermo (Siam) per Singapore, il *Volta* è partito da Spezia, il *Colonna* è giunto a Licata.

Informazioni estere

La condanna di Croigosz.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Londra, 28, ore 11,35. — Da Buffalo si telegrafa che Czolgosz fu visitato in carcere dal padre e dalla sorella che d'accordo colla polizia tentarono di ingannare e condannare se aveva avuto dei complici nell'attentato contro Mac Kinley.

Czolgosz si rifiutò. Bandì ripetutamente il padre, ma dai resti si mantenne molto freddo.

Egli sembra indifferente alla sua sorte e mangia e dorme molto.

— A St. Louis, in America, fu arrestato certo Eduardo Cudahy.

Costui dichiarò di aver con altri due architetto l'assassinio di Mac Kinley, e che egli aveva avuto ripetuto il fazzoletto intorno alla mano di Czolgosz.

Truppe che rimpatriano dalla Cina.

(S) **Trieste**, 28. — Il battaglione tedesco reduce dalla Cina è partito per Vienna con treni speciali, accompagnato alla stazione dal comandante del Corpo d'Armata, generale Succovaty e delle autorità civili e militari. Le truppe austro-ungariche facevano ala lungo il percorso fino alla stazione. Una folla enorme si assiepava dietro i cordoni.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 26. — Un suddito portoghese è stato brutalmente aggredito a Fez da una folla di mori. L'un stat è a guardia.

FRANCIA

Il Cancelliere della Legion d'onore.

(S) **Parigi**, 26 — E' stato pubblicato un decreto che nomina il generale Florentin, Cancelliere della Legion d'onore, in sostituzione del generale Davout.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 25 è partito da New York diretamente per Napoli, il *Lepardo*.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 settembre

La liquidazione procede con la massima facilità. Gli affari furono oggi sufficientemente attivi atti a corsi sui vari titoli con miglioramento.

Più ferma la Rendita con discreti affari da 103,35 a 103,40 per contanti e liquidazione 103,40 a 103,42 fine mese.

Rendita italiana 111,80.

Obbligazioni ferroviarie non affari attivi 513,25 — Municipio Roma 517 — S. Spirito 496.

Banca Nazionale 1892 — Credito 682 — Credito 516 — Banco Roma 153,50 — Gas 817 — Acque 1095 — Condotte 269 — Molini 75 — Omnibus 290 — Metalli 163 — Immobiliari 172 — Credito Fondiario 500 — Ferriere 104 — Veneta 83 — Cartiere ferme 445 a 447 per ottobre — Cementi 53 a 54 — Zuccheri 80 — Fiumi 67 — Montefibri 186.

Cambi debolì.
Parigi 103.10 — Londra 26.

Cambio dolo pagnalè 27 settembre L. 103.07
Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 103.45.

BORSE ITALIANE — 28 settembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	102 38	102 30	102 37	102 37
Id. fine		102 40	102 35	
Id. 4 1/2 1°/0	111 80	111 85	111 80	111 76
Az. B. d'Italia	966 —	" —	965 —	964 —
» Ristorazione	" —	" —	" —	" —
» ferr. Medit.	533 —	538 —	533 —	533 25
» Merid.	712 50	711 50	713 —	712 50
» di Torino	" —	" —	" —	" —
» B. Sconto	" —	" —	" —	" —
» Tiberina	" —	" —	" —	" —
» Sarde	" —	" —	" —	" —
» Nav. Gen.	438 —	438 50	" —	" —
» Rub. Ges.	399 50	400 —	" —	" —
Ob. Fer. 3 0/0	" —	319 75	" —	" —
Id. 4 0/0	485 —	480 —	" —	" —
Id. 4 1/2	" —	510 —	" —	" —
Id. 5 0/0	" —	511 50	" —	" —
» Pacchetti	" —	" —	" —	" —
» Fondiarie	" —	500 —	" —	" —
» S. Paolo	" —	" —	" —	" —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	103 05	103 10	103 05	103 10
Id. 3 gg. id.	102 90	102 95	102 90	102 90
Id. id. id.	26 01	26 05	25 90	" —
Londra vista	" —	" —	" —	" —
Id. 3 mesi	" —	" —	" —	25 90

Consolidati - Media uff. del Regno, 26 settembre

	con cedola	*senza cedola*
0/0 lordo	102,39 398	100,39 398
4 1/2 netto	111 69	110,56 112
0/0 netto	102,08 3/4	100 08 3/4
0/0 lordo	84,00	82 80

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 28, ore 18,35 — Rendita 102,39 fine prossimo — Mediobanca 513 — Mediterraneo 533 — Navigazione 438 — Raffinerie 399 — Raffinerie ordinarie 385 — Banca d'Italia 966 — Banca commerciale 858 — Credito 517,50 — Carbure 445 — Fondiaria 500 — Metalli 163 — Lombarde 154 5 — Molini Alta Italia 357 — Veneta 82.

Parigi, 26, 15,30 — Rendita 3 0/0 amm. 101 — 101 17 101 — Id. 3 0/0 perp. 101 — 101 17 101 — ITALIANA 5 0/0 99 05 99 90 99 15 Turca . . . 24 — 24 05 24 15 Spagnuola . . 70 62 70 77 70 80 Prussiano . . . " — " — " — Portoghese . . 26 — 26 15 26 — Ungherese . . " — 101 50 101 95 Egiziano 4 0/0 . . " — 109 30 109 50 Banca di Parigi . . " — 1092 1092 Banca Ottomana . . " — 520 520 Credito Fondiario . . " — 675 678 — Lionesi Sues . . . " — 3720 3725 — Letti Turchi . . . " — 101 1/4 100 3/4 Fer. Meridion. ital. . " — " — 689 — Id. sull'Italia . . . " — " — 3 — Id. Lombarde . . . " — 25 22 25 22 Id. Medit. . . . " — " — " — Id. Nuove . . . . 42 55 " — " — Id. sull'Argentina . . " — " — " —

Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 26, ore 16,4. — (Fonte Italiana).
Ricompare chiusura grande fermezza — 3 0/0 Francese 101 — Rendita 3% 30 — Spagnola 70,77 — 67[50 — 82[95 — 97[50 — Rio 11,30 — 31[10 — 66[30 — 99[10 — Saragozza 247 — Azioni — *Banca Parigi* 1090 — *Banca Francese* 990 — Brasile 4 0/0 97,50 — Transvaal 80 — Debeers 905 — Suez 3715 — Sconto 1889 — Monteviti 176 — Huanchaca 94 — Meridionali 686 — Nord 2080 — Riparto-Francese 184. — Industrie 247.

Vienna, 26, mig liore

	25	26
Mobiliare	611 —	607 —
Rend. ung.	118 85	118 80
Id. aus	98 30	98 25
Banca ung.	1491 —	1491 —
Lombarde	30 —	30 —
Austriache	91 05	91 05
Londra	239 17	239 30

Londra, 26 chiusura

	26
Consolidati	93 1/4
Italiano	98 1/4
Spagnuolo	70 1/4
Turco	24
Egiziano	107 1/4
Argento	26 1/4

Vera. alla B. d'Ingh. st. - Ril. st. 801,000

Berlino, 26, debole

	25	26
Rul. cont.	" —	99 —
L. mese	99 30	" —
Id. Medit.	196 50	196 —
Mercur.	103 10	103 10
Id. Ital.	63 60	63 60
Rendita it.	63 25	63 10
Roma	99 —	99 —
Id. Medit	" —	" —
Lombarde	" —	" —
Italia	216 80	216 25
Fonds Italia	" —	78 80

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia. .	4 1/2 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Francia.	3 per 0/0
Germania.	4 per 0/0
Austria. .	4 1/2 0/0
Belgio. .	3 per 0/0
Olanda. .	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 26 settembre ore 18,4 (*Argonaut - postar.*)

Cotoni - Vendite preferibili del giorno balle N. 8000
TENDENZA calma

Marre, 26 settembre ore 14,15 (*Agenzia agricola*)

Cotoni - Vendite preferibili del giorno balle N. 2000
TENDENZA calma

Caffè Santos good average Prezzo f. % 57500
TENDENZA calma

Parigi, 26 settembre ore 1,51

GENERI	FINE DIMESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	27 —	27 —	stabile
Avena	17 50	18	75 —
Orzo di cotto . . .	15 50	16	75 —
Spiriti	37 —	37	50 —
Zucchero	28 —	28	50 —

PIATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

IX.

La miseria con la fiducia è dura, ma si sopporta.

La miseria con la discordia e la sfiducia. è intollerabile.

Da due mesi durava questo stato di cose quando una nuova sorpresa venne a scombussolare la povera infelice.

E questa sorpresa era la promessa di diventar madre.

Un'altra, al posto suo, avrebbe visto in questa promessa un pegno di sicurezza per l'avvenire.

Lei invece timida e paurosa se ne allarmò, non per paura di essere abbandonata col suo piccino, ma perchè, conoscendo la generosa natura d'Enrico, temeva ch'egli prendesse troppo a cuore le sue nuove responsabilità e si credesse unito a lei con legami indissolubili, sacri.

Amare Enrico per lui stesso, per essere la sua confidente, per circondarlo di cure premurose: Benissimo!

Era il suo sogno, la sua p occupazione, la sua felicità.

Ma rinserrigli di peso, di impedimento, d'impaccio, ed esser causa per lui di contrarietà, questo mai! no, mai!

E tale era l'ardore della povertella nel mostrarsi devota, che il pensiero di dispiacere all'uomo che amava la metteva sconquna, in un momento in cui avrebbe dovuto pensare alle tremende emergenze che la minacciavano.

Saper soffrire coraggiosamente pare un privilegio degli esseri deboli.

Angela per sei settimane ebbe l'energia di tener celata la tortura che la rodeva.

Finalmente con la riflessione capì che quella situazione non poteva durare, e, poichè preste o tardi doveva parlare, era meglio farlo subito.

Parlare a chi?... A Enrico?...

Oh! no, non era possibile prevedendo benissimo la generosa risposta che le avrebbe fatto tanto piacere e tanto dolore!..

No, no. non avrebbe avuto la forza di dirgli tutto ciò...

E a chi rivolgersi allora? A sua madre?

Esitò un pezzo, temendo di riscontrare in lei indifferenza, orgoglio ostilità.

Ma la madre per quanto rigorosa, è sempre madre, e quindi l'essere che ci si rappresenta come fatto di una speciale essenza, e impastato di bontà e di indulgenza; sempre pronta a perdonare, a consigliare, ed amare; immutabile nella sua tenerezza; sempre premurosa di meritare la fiducia delle sue creature, di dividere di alleggerire le loro sofferenze.

Disgraziatamente questo ideale è soggetto a tali eccezioni che è quasi diventato una chimera.

Angela, fuori di sè, non aveva la scelta, e dovette quindi rassegnarsi.

Un giorno che si trovavano sole in casa, ella cadde inginocchiata vicino alla poltrona dove sua madre trascinava la sua lenta convalescenza, e in uno sforzo supremo, confessò tutto in poche parole.

La vecchia Mazerat non fiatò.

L'apprima inchiodata dalla sorpresa, rimase immobile con le braccia ciondoloni.

Poi la sua faccia ingiallita, e dimagrata dalle sofferenze, s' increspò come una pergamena al fuoco, la bocca si piegò piena di amarezza e di disgusto, e dagli occhi mandava fiamme; s'alzò di tutto d'un pezzo, ed che appena poteva sorreggersi indicò la porta alla figlia, senza una parola, con un gran gesto tragico.

Angela carvò la testa tremante senza pensare nè a resistere nè a chiedere una spiegazione.

Si alzò varcò la soglia e si allontanò affranta, barcollando ad ogni passo.

Una volta fuori. andò diritta innanzi a sè, senza sapere senza vedere niente, coi capelli al vento, rasentando i muri...

Dove andava?

Per istinto verso l'unico luogo dove avrebbe potuto ricevere aiuto e consolazione...

Stradale del Chartreux. 33 al primo piano, la porta a sinistra, quella porticina nascosta da una tenda orientale, che tante volte aveva varcato, sempre con gli stessi palpiti violenti, indescrivibili.

Enrico era seduto dinnanzi allo scrittoio, vicino alla finestra, con la testa fra le mani mollemente.

Si alzò di scatto, e Angela gli cadde fra le braccia singhiozzando.

Poi fra sospiri e lacrime fece la gran confessione...

Il viso del giovane s'irradiò di sincera gioia, e non vose interrotta disse :

— Quante son felice! I miei voti sono esauditi...

— Adesso almeno sono certo di non perdervi più.

E la risposta nobile e semplice fu tanto do'ce, tanto generosamente delicata che, oltrepassando le sue previsioni, poco mancò non facesse svenire la meschina...

Ci vollero tutte le carezze e tutte le ingegnose attenzioni dell'amore per vincere quella debolezza.

Ritornata la calma, Enrico soggiunse :

— Non voglio che ritorniate questa sera da vostra madre...

— Dormirete qui... Spero che non avrete paura... Domani cercheremo un mezzo per placare

questa mamma troppo severa... A rivederci Augusta!

" Son obbligato a tornare a casa a pranzo... A rivederci a domani!

... La sera di quel giorno fu quella in cui Da Jincourt e suo nipote ebbero quel lungo colloquio. passeggiando sui viali di Tourny.

X.

— Tieni, leggi! disse la signora Dajincourt a suo figlio porgendogli una lettera che aveva ricevuto la mattina.

Quando il giovanotto ebbe finito alla continuò :

— Ecco cos'hai fatto!

— Come, cos'ho fatto! E' forse colpa mia se mio zio è peggiorato?

— Sai benissimo che dal suo viaggio in quà non si è rimesso, e che il suo stato è andato aggravandosi.

— E sono stato forse io che ho fatto venire mio zio a Bordeaux?

La vecchia esitò un momento.

— No, ma...

— Almeno sapete riconoscerlo...

— Ebbene, sia pure.

" Che tuo zio sia venuto qui per piacer suo o per tutt'altra ragione, non è però men vero che prendendolo per confidente delle tue... sregolatezze, l'hai messo in orgasme, hai ferito la sua affezione per te e che di tutto ciò la sua salute ha risentito un funesto contraccolpo.

Enrico rifittava a testa basa :

" Era il momento, l'occasione tanto desiata, di avere una spiegazione definitiva... Tanto peggio!

" Valeva meglio finirla subito.

— Cara mamma, riprese giacchè mettete la questione su questo terreno, vi ci seguirò senza timore, e sarò breve e... conciso.

La Dajincourt si rialzò con fierezza quasi volesse sfidarlo.

— Non ho bisogno di ricordare i fatti, perchè li conoscete quanto me continuò il giovane.

" Mio zio vi ha messo al corrente me lo ha detto, e voi non eravate dello stesso parere, poichè mio zio dividava a un dipresso i miei sentimenti : ne nacque qualche disputa fra voi.

" Questo per provarvi che se il signor Dajincourt ha avuto qualche emozione in casa nostra, non devo esserne responsabile lo soltanto.

La signora si morse le labbra senza osare rispondere subito.

Poi dopo un momento fumagiò questa interpretazione d'una sottigliezza machiavellica.

— Tuo zio, figliuolo caro, ha avuto l'aria di approvare la tua condotta; ma è stato semplicemente per dirette di vecchio scibo, indifferente e dorisorio verso tutto ciò che fa la forza, la bellezza della famiglia, e più che tutto per aver la pace...

" Non credevo che saresti caduto nella rete, che le apparenze ti tendevano...

Enrico sorrise ironicamente.

— Poco importa dopo tutto soggiunse la vecchia a denti stretti,

— Domando scusa, avevate affidato a mio zio la cura di rimettermi nella buona via.

— Per tutto questo, poco importa, l'opinione di tuo zio, ti ripeto...

" Speravo che oggi saresti ritornato alla ragione, con la sola forza della logica e del buon senso.

" La passia che ti ha spinto finora non potrebbe durare.

— Mi spiace di togli-vi una illusione, mamma, ma la mia risoluzione è presa, ho riflettuto molto, e non cambierò; non tradirò i miei impegni.

— Degli impegni?... Verso chi?

— Riguardo a me stesso... e questo basta perchè vi rimanga fedele...

La madre dopo un sospiro di sollievo, ricominciò la sua predica :

— E dire che ho avuto tanta pazienza di non abbordare mai questo soggetto con te, sperando di esser ricompensata della mia delicatezza, e che in mancanza di ragionamento la stanchezza di tale e-clusione ti ricondurcesse...

— Vedo che non ci intenderemo mai, borbottò Enrico ecsitato.

— Eppure, mio caro...

— Davvero, è finita, ha ò così... vi ringrazio cara mamma delle vostre buone intenzioni, del silenzio indulgente c... interessato che avete sempre osservare... ma devo dire con tutta franchezza, che siete su di una falsa strada.

" Tutte le parole che adoperate per giudicare la mia condotta, mi disobbligano interamente; la vostra collera proviene da questione di modo di vedere...

" Dove volete abbominazioni ed orrori per me non v'ha che una affezione da procurarsi. ed un dovere da adempiere.

— Non verrò meno alla mia parola, e questo è quanto.

La Dajincourt era panichilita. ed a stento potè proferire queste parole di dispersazione:

— M'infliggerai il ridicolo. e sarai causa della tua vergogna legittimando questo bastardo e sposando quella donnicciuola.

— Sia mamma, proseguì lui, sforzandosi a rimaner calmo.

" Spero che più tardi la ragione parlerà più fortemente che i pregiudizii e che con mi obbligherà con una opposizione fuori luogo a ritardare il compimento di ciò che da me è considerato come un dovere.

— Ah! questo poi è quello che vedremo! Mai, capisci!

" Mai acconsentirò ad associarmi ad una simile infamia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice richiesta, o inviando lettera e pagando 36 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del POPOLO ROMANO
Via Due Macelli, 6-2 — Roma
(— Durano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Serie L'ECO DELLA MODA —) (— Col L'ECO DELLA MODA —)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10		Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8	
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5		Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 10	

N. B. - L'Eco della Moda si può pel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di Trib. M. - di 150: L. 10 - Cose in gen. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Fuori Cronaca*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (testa 5. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina 5 calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 1. p. e dame 1 biglietti dalle 12 alle 3.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. Il permesso via Segretaria S.
CUPOLA S. PIETRO dalle 7-16. Permesso via Segretaria S.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Palazzo Sciarra: R. Sciarra: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 147. R. Sciarra.
Museo INDUSTR. ARTISTICO. Capo le Case, Salla 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 12 alle 16.
Galleria S. LUCA: via Bonella 4, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA. P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 18.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle sette Sale, dalle 9 al tramonto.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Un Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro. sinistra del giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. MICHELANGI: via Coli. Romano 27, 2 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie, BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 279, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ostriane: Appia Nuova, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe piani superiori dalle 9 alle 15 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scrittori Scriptori e Colonnacce di Piazza sic Ry Ina: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona**, *Montevideo*, *Buenos-Ayres*. (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da Genova ogni mercoledì.
Per **New-York**: partenze combinate colla Società *La Veloce*; partenze da Genova ogni lunedì, da Napoli ogni mercoledì.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21: da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 11.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto**: da Venezia ai 12 e ai 27 di ogni mese alle 22: da *Ancona* ai 12 e al 27 di ogni mese alle 22: da *Bari* ai 13 e al 28 d'ogni mese alle 24: da *Brindisi* al 14 e al 29 d'ogni mese alle 12: da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.
Per **Malta** e **Tripoli** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per **Pireo, Costantinopoli e Odessa**: da Venezia ogni Sabato alle 15; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per **Corfù e Patrasso**: da Venezia ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 21.
Per **Tunisi** da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 13.30; da *Palermo* ogni martedì alle 15.
Per gli **Scali della Sicilia**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 13; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.
Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 19,35; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* si cui sono provvisti, permettono di cavare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, ma che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualunque bonio appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può farsi da apposito personale pratico e dotato esclusivamente a questa partita.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, orniture e manutenzioni

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Costum. 6	L. 2.45	Bianchi	L. 0.30	comune.	4	3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 3.85
» 7	» 2.80	Gialli ecc.	» 0.50	»	6	»	» 15.50	9/10	» 4.50
» 8	» 3.20	Gli stessi ecc	» 0.50	»	12	» 6	» 31.—	9/10	» 5.60
» 9	» 3.75	Rossi	» 0.35	»	18	» 12	» 58.50	9/10	» 5.30
» 10	» 4.75	»	» 0.30	»	24	» 24	» 82.50	**Cordoni di seta**	
» 12	» 6.—	Perelle	» 0.45	snodo		» 36	» 110.—	al metro	L. 0.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con pratica redazione impiegato corrispondente cassiere, amministrazione stabili in Roma, e come segretario, compilista e corrispondente Scrivere S. A. Amministrazione " Popolo Romano ,. 919

Villino Prati Castello dieci camerini, giardino, Proprietario che vuole disfarcene, mandi offerte, prezzo via Federico Cesi 44 Cirillo Lauriol. Pagamento a vista. Reclami mensuali. 917

Per causa partenza vendonsi proprietà diverse mobili, in buonissimo stato, annuali, servizio lavoratorio, ecc. Rivolgersi via Arenula 73 (ex S. 919

Da vendere in ottimo stato circa 50 metri di tubo in ghisa, del diametro di millimetri 38, ed in 7 per ogni pezzo, con relativi raccordi. Presso mitt. Per ulteriore rivolgersi presso il negozio, Orso Agostale 81 (esclusi i sensali). 919

Cercasi Roma signora, dodici o più camere in uno stesso appartamento signorile, centrali R. R. 35 fermo in posta. 919

II^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cantina disponibile mensigliore. Le chiavi di portiere via Agostiano N. 3. 919

Prossimo al Corso Umberto I^o si affitta elegante da letto ammobiliato, ognuna libera d'ingresso con accessorio e gas. Rivolgere all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 921

Via Venti Settembre II affittasi appartamento piano ammezzato uno mobigliato 4 camere, cucina, bagno, l'altro vuoto 6 camere, cucina, bagno. 920

Grande locale (interno (m. 10.00. 8) in via Sangano (Porta Pia) affittasi uso piccola industria, deposito mercanzia od altro, accasolli al cari. Rivolgersi Ufficio Amministrazione TRIWHELLA via Alessandria 7. 919

Via Cavour 57 affittasi subito appartamento di 4 camere in sulla via Cavour al terzo piano esposto a mezzogiorno. 919

Via Cavour 294 interno 5 affittasi appartamento nuovo una e camerino, cucina, due ossai, portiere, gas, grande terrazza riservata con acqua e fontana coperto per lavare. Libre 140 mensili. 918

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone vendita a peso L. 8 il quintale più trovansi 10000 balle di campagna a L. 5 l'una. Scrivere Stabilimento Gerardi via Principe Umberto 139. 920

Carbone di faggio misto cannello a campagna L. 4.25 — Al quintale L. 7.20 — Barcona di 30 balle L. 85.00 — Antracite la tonnellata L. 40 a Castelletta. Si ricevono ordinazioni per lettera e per telefono presso la fabbrica di scalo in via Viale Pana Margherita N. 29b. Telefono 119, R. Mancianti. 918

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 922

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, accetta modicissimo, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 906

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.30	—	13.20	17.—	19.35	0.6
Terni	—	8.15	—	13.30	16.50	20.45	—
Milano	—	9.10	14.30	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.30	9.10	14.35	20.50	23.45	—	—
Firenze-Milano	—	9.20	2.40	—	14.20	20.10	—
Civitavecchia	4.30	—	—	17.40	17.5	—	—
Tivoli	6.—	—	—	11.45	18.30	19.20	—
Marsilia-Sabina	6.—	—	—	14.54	—	—	—
Civitavecchia	4.30	—	—	—	17.40	17.5	—
Frascati	7.40	11.50	—	—	—	14.30	19.30
Marino-Albano	7.—	8.—	12.10	15.35	—	19.10	—
Anzio-Velletri	7.—	9.30	14.35	19.35	—	—	—
Asolo-Settino (C.)	—	—	—	19.15	19.35	—	—
Velletri-Terracina	8.10	—	—	11.30	16.30	20.30	—
Perugia-Chiusi	6.10	—	11.30	16.30	—	—	—
Fiumicino	7.30	—	8.15	17.5	—	—	—

Arrivi nella stazione stessa da

Napoli	0.—	5.45	8.45	10.25	—	19.35	20.10
Pisa	—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Terni	—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	—	5.15	11.—	14.50	—	21.—	—
Ancona-Foligno	—	5.15	15.00	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	—	5.15	11.—	14.50	—	—	20.10
Avezzano-Tivoli	—	6.—	11.40	—	19.—	20.15	—
Terni	—	6.—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	19.10	—	—
Civitavecchia	0.30	—	—	—	—	0.50	Cent.
Frascati	4.—	6.50	12.40	15.55	—	20.—	21.50
Settino-Asolo (C. A.)	0.—	6.—	14.20	—	22.20	—	—
Settino-Asolo (C.)	0.32	—	—	—	19.40	—	—
Asolo-Settino	2.—	8.36	14.36	19.50	19.50	—	—
Velletri-Terracina	0.—	10.5	—	12.20	18.30	—	—
Viterbo-Roma-Giver	0.—	10.5	—	12.20	18.30	—	—
Fiumicino	0.30	—	14.30	19.10	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.—	8.15	9.30	11.30	15.—	18.10
Bagni a.	6.17	7.07	9.22	10.37	12.37	16.07	19.17
Tivoli p.	—	6.45	8.50	10.15	12.30	15.40	18.50
Tivoli a.	5.45	7.41	9.45	11.—	13.—	17.30	19.40
Bagni p.	6.10	10.20	11.45	12.57	15.17	18.10	20.57
Roma a.	7.07	11.—	12.40	13.50	16.10	19.—	21.50

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Segue, Officina opp.
Carlo Ditta R. Magnani — Imbianchino Segue Maria Angela

Distinta signorina da lezioni private i anni, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra. 0001

Jewett macchina da scrivere perfezionata. Rappresentanza, deposito ed ufficio di copiatura a macchina a mill cosiliteri. Roma via Frattina 92. 909

Posto di cassiere stabili, amministratore, ecc. Ditta di antica data accetterebbe persona distinta prestando cauzione deposita presso banca. Rivolgersi Ordinari Ministero Marina dalle 15 alle 18. 913

Si scrive a macchina e dà copisti in via della Campana 17 interno 6, massima sollecitudine e precisione, non si vuol concorrenza. 076

Distinta signorina romana, con patente governativa, dà lezioni in casa e a domicilio. Miti prezzi. Rivolgersi T. F. piazza Farnese 64. 914

Torelli e vitelli maestri Simmonthal Valdarno toscano ricevuti da Vittorio Emanuele per decreto presso la R. Scuola pratico d'agricoltura fuori Porta Cavalleggeri. Per l'acquisto dirigersi alla Direzione della Scuola. 909

La sonnambula Carlotta Bertolini dà consulti per malattie, via Cross Bianca 53. Per la altre città una chiesa capelli prega tutte le lettere raccomandate. 915

Sala di conversazione di lingue straniere per signore e signorine al giorno, dalle 4 1/2 alle 6 1/2, per signori la sera. Conversazione italiana per signore forestiere. Via in Aquiro 109 p. 1. 911

Cerco camera ben mobiliata possibilmente in casa privata, centralissima, da servire solamente di giorno. Indirizzare offerte: O. Mangani posta Roma. 939

Giovane impiegato cerca camera ammobiliata esposizione mezzogiorno, posizione centrale, massima pulizia, prezzo modico. Scrivere G. O. 37 fermo posta. 917

D'AFFITTARSI

35 parole. Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Appartamento mobiliato 12 piccolo Chiusi, via Torre Argentina 33, facente sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 911

Via Nomentana 225 int. 1. Prezzo discretissimi due camere mobiliate. Volendo si ordeerebbero anche vasto. 916

Camera signorile d'affittarsi per decennio mobiliata. Rivolgersi Macelli 79 p. 2. porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 16. 916

Appartamento signorile elegantemente ammobigliato, vedute panoramiche, disponibile dal seguente mezzogiorno prossimo Venti Settembre. Rivolgersi portiere Aureliana 38. Visibile dalle 13-17. 914

Due camere mobiliate 12 via S. Cesarini 13 int. 6. Una grandissima con due finestre sulla piazza; e l'altra con finestra su di un giardino. Volendo, anche pensione. 910

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5